



Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220

<http://www.liceodini.it/> pips02000a@istruzione.it



Esame di Stato a.s. 2014/2015

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez.G

Indirizzo: SCIENTIFICO

Indice

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del consiglio di classe	pag. 3
Finalità dell'indirizzo e quadro orario	pag. 4
Elenco dei candidati	pag. 5
Presentazione e storia della classe	pag. 6
Continuità didattica	pag. 7

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi formativi trasversali	pag. 8
Obiettivi cognitivi	pag. 8
Metodologie	pag. 8
Strumenti di verifica/criteri di valutazione	pag. 9
Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari	pag. 10
Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di Stato	pag. 10

ALLEGATI

Relazioni e programmi delle singole discipline	pag. 11
--	---------

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia/e insegnata/e	
*SILVIA GENTILINI	ITALIANO	
*SILVIA GENTILINI	LATINO	
NADIA DELLA CROCE	LINGUA STRANIERA	
ROBERTO SPADACCINI	STORIA	
ROBERTO SPADACCINI	FILOSOFIA	
*ISABELLA MARINI	SCIENZE	
FRANCA GALGANI	FISICA	
FRANCA GALGANI	MATEMATICA	
ISABELLA GIANNETTONI	STORIA DELL'ARTE	
*PAOLO CHETI	EDUCAZIONE FISICA	
LUIGI CARNEVALI	RELIGIONE	

* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

FINALITA' DELL' INDIRIZZO (dal P.O.F. a.s. 2014/15)

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità principale la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio della libertà e al rispetto del pluralismo democratico; sul piano culturale, si è dato come traguardo la preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze, abbia ricevuto una formazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di definire nel tempo le proprie attitudini e i propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore; la maggior parte dei nostri allievi si iscrive all'università, distribuendosi in tutte le facoltà, anche se sono privilegiate quelle scientifiche

QUADRO ORARIO

	I	II	III	IV	V
Religione/Att.alt.	1	1	1	1	1
Lingua e lett.italiana	4	4	4	4	4
Lingua e lett. latina	3	3	3	3	3
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	3*	3*	3	3	3
Chimica/Biol/Sc. Terra	2	2	3	3	3
Dis. e Storia Arte	2	2	2	2	2
Ed.Fisica	2	2	2	2	2
Totale	28	28*	30	30	30
* 1h di Potenziamento					

ELENCO dei CANDIDATI

	Cognome	Nome
1	ARRIGHI	CATERINA
2	BARBETTA	ELENA
3	BARIGLIANO	DAMIANO
4	BARSANTI	ELISA
5	CAPPAGLI	SARA
6	CIUTI	MATTEO
7	CIUTI	TOMMASO
8	COLOMBINI	GIULIA
9	DEL CARLO	CHIARA
10	FRUZZA	FILIPPO
11	HU	HUIYING
12	IVANAJ	ERNEST
13	LOPRIORE	EDOARDO
14	MACCANTI	LORENZA
15	MARASCIO	ANDREA
16	MARINI	LORENZO
17	MARIOTTI	ALBERTO
18	MESSINA	LAURA
19	OLIVERI	MARCO
20	PICCHETTI	FRANCESCO
21	STRACCA	ELENA
22	TAGLIOLI	ALICE
23	TODARO	GIOVANNI
24	TONIOLO	SILVIA
25	VIVA	MATTEO

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da 25 alunni, di cui 13 maschi e 12 femmine. Nello scorso anno non ci sono stati studenti non ammessi, mentre se ne sono aggiunti due provenienti da altra scuola.

Dal punto di vista caratteriale la classe è sempre apparsa piuttosto vivace e in generale ha avuto un atteggiamento propositivo nei confronti delle varie discipline e degli argomenti svolti. La loro vivacità spesso non gli ha permesso di seguire con la dovuta concentrazione le lezioni frontali, danneggiando in parte anche l'acquisizione di un metodo di studio preciso e organizzato. Tra di loro i rapporti sono stati generalmente armonici e costruttivi e questa caratteristica ha agevolato l'inserimento degli alunni che si sono uniti nel corso degli anni.

La qualità delle conoscenze, competenze e capacità raggiunte dalla classe è in generale soddisfacente, anche se ci sono alcuni studenti che non riescono in modo adeguato in tutte le discipline. In particolare possiamo affermare che il profitto per alcuni è di livello medio-alto in quasi tutte le discipline, per altri medio con difficoltà più evidenti soprattutto nelle materie scientifiche e/o nella produzione scritta di italiano. Si deve sottolineare inoltre la presenza di alcune eccellenze, che hanno dimostrato nel corso degli anni un raggiungimento più che ottimo degli obiettivi in tutti i settori.

Nella classe sono presenti due studenti DSA e uno studente BES per lo svantaggio linguistico. In particolare per quanto riguarda i due alunni DSA, uno ha presentato certificazione dalla classe terza, mentre l'altro dalla classe quarta dopo un percorso diagnostico su suggerimento dell'insegnante di lettere. In entrambi i casi sono stati elaborati PDP che tengono conto delle specifiche mediche e delle osservazioni dei docenti nella pratica didattica e sono state messe in atto misure compensative e dispensative diverse a seconda delle problematiche e del settore disciplinare. Tali misure sono specificate nelle relazioni di ciascuna disciplina e di esse si terrà conto anche in sede di esame di stato (ai sensi del Decreto Ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011). Per quanto riguarda l'alunno BES, il consiglio ha elaborato un documento, allegato al verbale fin dalla classe quarta in conseguenza della normativa emanata dal Ministero nel 2012, in cui si sottolineano le problematiche linguistiche dello studente e la necessità di tenerne di conto in particolar modo nella valutazione delle prove scritte delle materie umanistiche.

Nell'arco di tempo del triennio la continuità didattica non è stata mantenuta in alcune discipline, in particolare in fisica, in scienze e in disegno e storia dell'arte; da sottolineare che l'insegnante di fisica è cambiata tra la terza e la quarta e la materia è stata assegnata alla stessa docente di matematica, mentre l'insegnante di scienze, assente per incarico istituzionale, è stata sostituita da una docente supplente dalla fine della classe terza e in quarta. L'insegnante di disegno e storia dell'arte è invece cambiata proprio in questo ultimo anno scolastico. Al contrario c'è stata continuità per quanto riguarda educazione fisica, inglese, la matematica nel triennio, il latino dalla terza e l'italiano dalla prima.

Nel corso dell'anno la classe ha svolto tre simulazioni di terza prova sempre con 12 quesiti, tutte con quattro materie, ogni volta in due ore e mezzo, variando le diverse discipline per verificare in quale riuscissero meglio. La griglia usata è allegata al presente documento.

Insieme alle altre quinte la classe ha effettuato anche una simulazione della prima prova dell'esame con griglia elaborata dal Dipartimento di Lettere e la simulazione della seconda prova predisposta dal Ministero così come la griglia di correzione annessa. Tutti gli elaborati e le griglie sono allegati al presente documento.

Dal punto di vista delle attività svolte dalla classe, ogni anno i docenti hanno cercato di proporre nei vari ambiti disciplinari qualcosa che incentivasse il loro interesse e quindi la partecipazione attiva al lavoro didattico.

Classe terza:

- Partecipazione allo spettacolo teatrale su Dante e l'Inferno proposto dal teatro Rifredi di Firenze
- Partecipazione di alcuni al progetto scolastico della Settimana Scientifica

Classe quarta:

- Partecipazione allo spettacolo teatrale "La trilogia della villeggiatura" proposto dal progetto Fare Teatro del Teatro Verdi di Pisa.
- Viaggio d'istruzione in Grecia con itinerario Grecia classica.
- Partecipazione di alcuni al progetto scolastico della Settimana Scientifica

Classe quinta:

- Viaggio d'istruzione a Berlino
- Percorso di approfondimento sulla poesia moderna
- Visita alla Mostra di Modigliani a Palazzo Blu
- Partecipazione di alcuni al progetto scolastico della Settimana Scientifica

CONTINUITA' DIDATTICA

DISCIPLINE	CLASSE 3^A	CLASSE 4^A	CLASSE 5^A
Italiano	S. GENTILINI	S. GENTILINI	S. GENTILINI
Latino	S. GENTILINI	S. GENTILINI	S. GENTILINI
Lingua straniera	N. DELLA CROCE	N. DELLA CROCE	N. DELLA CORCE
Storia	R. SPADACCINI	R. SPADACCINI	R. SPADACCINI
Filosofia	R. SPADACCINI	R. SPADACCINI	R. SPADACCINI
Matematica	C. BONAMICI	F. GALGANI	F. GALGANI
Fisica	S. PROFETI	F. GALGANI	F. GALGANI
Scienze	I. MARINI	S. INGLESE	I. MARINI
Dis.e St. dell'Arte	M.T. TOTI	M.T. TOTI	I. GIANNETTONI
Ed. fisica	P. CHETI	P. CHETI	P. CHETI
Religione	L. CARNEVALI	L. CARNEVALI	L. CARNEVALI

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi formativi trasversali

1. Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali
2. Disponibilità al confronto
3. Capacità di autovalutazione per quanto attiene tanto il profitto scolastico quanto il comportamento
4. Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro
5. Capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo
6. Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute
7. Sviluppare interesse e curiosità autonomi nei confronti delle discipline di studio.

Obiettivi cognitivi (conoscenze, competenze acquisite)

1. Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline
2. Esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle singole discipline
3. Operare confronti e sintesi di contenuti attinenti a singoli percorsi disciplinari o ad ambiti disciplinari diversi
4. Applicare le procedure logiche ed i metodi di analisi appresi anche all'esame di contenuti nuovi, se pur afferenti ad ambiti disciplinari noti.
5. Approfondire alcuni temi o problemi in modo autonomo e personale.

Metodologie

Il Consiglio di classe ribadisce come fondamento metodologico la centralità dello studente nei processi di apprendimento. L'attività didattica, nel suo insieme, intende trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere, attraverso:

- l'equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;
- il ricorso sistematico ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;
- l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;
- il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti, di discussione e progettazione collettiva e come complesso di attrezzature con cui è possibile preordinare da parte dei docenti, e sperimentare da parte degli studenti, le procedure di verifica induttiva e deduttiva dei contenuti della disciplina;
- l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca al termine dei quali egli è posto nella condizione di produrre quanto ha acquisito, e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici in occasioni quali incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali organizzati dall'Istituto.

La scuola guarda alla persona dello studente nella sua identità, con i suoi ritmi di apprendimento e le sue peculiarità cognitive ed affettive, al fine di agevolarne l'acquisizione piena delle competenze previste dal percorso di istruzione. Essa, inoltre, promuove iniziative volte a valorizzare l'eccellenza.

In sintesi si adotteranno:

- Lezione frontale o interattiva
- Lavoro di gruppo
- Attività laboratoriale per le lingue, l'informatica, la fisica, la biologia, la chimica e le scienze della terra
- Utilizzo guidato di riviste, libri, sussidi audiovisivi
- Lezioni fuori sede
- Visite guidate
- Partecipazione ai progetti del Liceo
- Sviluppo di attività e progetti personali

Strumenti di verifica/Criteri di valutazione

STRUMENTI DI VERIFICA

- Congruo n° di verifiche scritte in classe strutturate e non secondo la tipologia ritenuta di volta, in volta più consona dal docente e che verrà resa nota alla classe.
- Verifica del regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa e della loro esecuzione in modo corretto ed attento.
- Verifiche orali (interrogazioni, risposte a domanda del docente, interventi spontanei dal posto, esposizioni autonome o guidate di ricerche, approfondimenti, contributi personali o di gruppo).
- Relazioni sulle attività laboratoriali
- Test di ascolto in lingua straniera
- Contributi in forma scritta per la partecipazione alle attività dei progetti
- Analisi di testi, immagini o documenti, risoluzione di problemi o di esercizi, tavole grafiche di disegno.
- Analisi di progetti "personali"

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Il Consiglio di Classe si atterrà ai criteri di valutazione individuati dal Collegio dei Docenti. I docenti si impegnano a consegnare tempestivamente le verifiche, corrette e valutate, in modo che gli studenti possano effettuare i necessari interventi prima della verifica successiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE IN DECIMI

Si specifica che:

- Nel rispetto della normativa vigente, sarà adottata l'intera scala numerica di voti, dall'1 al 10.
- Gli insegnanti potranno eventualmente utilizzare sul registro personale annotazioni diverse dal voto purché chiarite da una legenda
- Nel caso di imprevisione dell'allievo, il docente potrà apporre sul registro personale tanto un voto quanto un simbolo chiarito dalla legenda.
- Il voto di condotta verrà assegnato dal Consiglio di Classe nel rispetto della vigente normativa e del Regolamento di Istituto.

Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari

Dal punto di vista delle attività svolte dalla classe, ogni anno i docenti hanno cercato di proporre nei vari ambiti disciplinari qualcosa che incentivasse il loro interesse e quindi la partecipazione attiva al lavoro didattico.

Classe terza:

- Partecipazione allo spettacolo teatrale su Dante e l'Inferno proposto dal teatro Rifredi di Firenze
- Partecipazione di alcuni al progetto scolastico della Settimana Scientifica

Classe quarta:

- Partecipazione allo spettacolo teatrale "La trilogia della villeggiatura" proposto dal progetto Fare Teatro del Teatro Verdi di Pisa.
- Viaggio d'istruzione in Grecia con itinerario Grecia classica.
- Partecipazione di alcuni al progetto scolastico della Settimana Scientifica

Classe quinta:

- Viaggio d'istruzione a Berlino
- Percorso di approfondimento sulla poesia moderna
- Visita alla Mostra di Modigliani a Palazzo Blu
- Partecipazione di alcuni al progetto scolastico della Settimana Scientifica

Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di Stato

La qualità delle conoscenze, competenze e capacità raggiunte dalla classe è in generale soddisfacente, anche se ci sono alcuni studenti che non riescono in modo adeguato in tutte le discipline. In particolare possiamo affermare che il profitto per alcuni è di livello medio-alto in quasi tutte le discipline, per altri medio con difficoltà più evidenti soprattutto nelle materie scientifiche e/o nella produzione scritta di italiano. Si deve sottolineare inoltre la presenza di alcune eccellenze, che hanno dimostrato nel corso degli anni un raggiungimento più che ottimo degli obiettivi in tutti i settori.

ALLEGATI

Relazioni e programmi delle singole discipline (con eventuali griglie di valutazione e quesiti proposti).

- ALL. 1 Relazione e programmi di italiano e latino**
- ALL. 2 Relazione e programma di inglese**
- ALL. 3 Relazione e programmi di storia e filosofia**
- ALL. 4 Relazione e programmi di matematica e fisica**
- ALL. 5 Relazione e programma di scienze**
- ALL. 6 Relazione e programma di disegno e storia dell'arte**
- ALL. 7 Relazione e programma di educazione fisica**
- ALL. 8 Simulazione prima prova + griglia**
- ALL. 9 Simulazione seconda prova + griglia**
- ALL. 10 Simulazioni terza prova + griglia**

ALL. 1

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO E LATINO-CLASSE 5G

DOCENTE: Prof.ssa Silvia Gentilini

La classe 5^G, che ho potuto seguire nell'italiano fin dalla prima e nel latino dalla terza, si è sempre caratterizzata per una buona partecipazione e vitalità nei confronti delle materie e del mondo scolastico, che tuttavia si è dovuta guidare nel corso degli anni affinché risultasse produttiva per il lavoro didattico. Ho potuto osservare il percorso della classe e sicuramente posso affermare che il loro approccio all'italiano e al latino ha avuto una evoluzione positiva. Ho sempre preferito lezioni dialogate e fortemente partecipative per spingerli ad intervenire e ad avere un approccio meno nozionistico con i testi e più ragionato.

In questo senso ho scelto di lavorare molto sui testi, cercando di dargli un metodo di analisi e di abituarli a fare collegamenti con la vita degli autori, con il contesto socio-culturale, con altri testi dello stesso autore e di altri autori. Sempre attraverso un approccio diretto con i testi ho tentato di farli ragionare sugli aspetti linguistici e formali, affinché li potessero riconoscere anche in altri contesti non spiegati in classe dall'insegnante. Quindi, il mio obiettivo principale per il lavoro scritto d'italiano è stato quello di portarli ad analizzare un testo letterario autonomamente e di riuscire a produrre un testo argomentativo-espositivo corretto, dal punto di vista formale e da quello della coerenza espositiva. Per quanto riguarda l'orale, invece, ho tentato di migliorare la forma espositiva, affinché riuscissero a sostenere in modo autonomo un colloquio di letteratura sia partendo dai testi sia partendo da quesiti più generali. Posso dire che la maggior parte degli alunni ha raggiunto un livello adeguato alle aspettative, anche se per alcuni rimane non del tutto sufficiente il livello della produzione scritta. Le verifiche sono state simili a quelle che vengono proposte all'esame per la tipologia A e per la tipologia B e D; due per il trimestre e quattro per il pentamestre. Devo sottolineare che, per semplificare l'approccio all'esecuzione della prova di analisi del testo ho scelto di fargli impostare tali verifiche seguendo la griglia di quesiti previsti dalla prova e quindi rispondendo ai singoli punti; la sezione di Approfondimento risulta invece un unico testo argomentativo-espositivo. Il criterio di sufficienza e la griglia di correzione è quella che è stata elaborata dai docenti del Dipartimento di Lettere ed è allegata a questo documento. Per la sufficienza della tipologia B non ho ritenuto estremamente determinante la totale coerenza tra la destinazione editoriale e il taglio dell'elaborato.

Anche per quanto riguarda lo studio della lingua e della letteratura latina ho scelto un approccio diretto con i testi, sia per il lavoro di traduzione che di analisi. Fino allo scorso anno hanno svolto sia compiti classici con la traduzione di una versione di autore non fatta prima, sia compiti di letteratura sul tipo della terza prova con quesiti semistrutturati a risposta aperta e verifica della traduzione dei brani fatti in classe. In questo anno scolastico, invece, per farli esercitare maggiormente sulla tipologia della terza prova, ho eliminato i compiti di traduzione della versione e ho svolto solo verifiche con traduzione di alcuni passi dei brani fatti in classe e commento e quesiti di letteratura (due per il trimestre e tre per il pentamestre). Tuttavia, non abbiamo affatto eliminato il lavoro di traduzione, che è stato portato avanti autonomamente da loro a casa e poi corretto in classe. Da questo punto di vista li ho abituati a ragionare sulla frase latina prima di tradurre, cercando i verbi e ricostruendo l'ordine delle parole adeguato per la traduzione in italiano non mentalmente ma a voce alta, facendo un lavoro di ricomposizione della frase che gli permettesse di renderne evidenti i vari elementi costitutivi. Anche per la letteratura latina ho scelto di partire dai testi per portarli a ragionare e a fare collegamenti con il contesto socio-culturale dell'autore, col suo periodo storico e con altri autori sia del mondo classico che di quello moderno (anche per renderli più attivi e partecipi alla lezione). Particolare attenzione ho rivolto agli aspetti che maggiormente differenziano la cultura latina antica da quella moderna e viceversa a quelli che sono ricollegabili.

La maggior parte degli alunni sa muoversi in modo adeguato nell'analisi degli aspetti letterari dei testi e ha acquisito conoscenze in genere sufficienti sul contesto storico e sulla sua relazione col mondo degli autori studiati, mentre per quanto riguarda la capacità di traduzione e di riconoscere le varie strutture grammaticali e sintattiche della lingua latina non tutti sono riusciti a raggiungere un livello sufficiente. A causa delle difficoltà espositive nella produzione scritta in italiano si possono riscontrare dei problemi di argomentazione e correttezza formale nei quesiti semistrutturati a risposta aperta, a volte anche per la scelta non del tutto adeguata degli argomenti da usare.

Per il criterio di sufficienza e la griglia di correzione ho usato quella che è allegata al presente documento e che è stata usata anche per le simulazioni della terza prova. Come si può vedere dai risultati, la simulazione di latino ha raggiunto risultati quasi tutti sufficienti.

Insieme alle altre quinte anche questa classe ha partecipato ad una simulazione della prima prova di esame; la griglia di correzione è stata stabilita di comune accordo tra i vari docenti di lettere.

In questa classe si trovano inoltre tre punte di eccellenza che hanno da sempre dimostrato una straordinaria capacità di traduzione della lingua latina.

Un aspetto da sottolineare è il percorso didattico messo in atto nei confronti dei due alunni DSA e dell'alunno BES per il disagio linguistico. Per quanto riguarda gli studenti DSA, seguendo le indicazioni riportate nelle rispettive diagnosi è stato elaborato un PDP che prevede in italiano e in latino misure dispensative e compensative. In particolare per quanto riguarda l'italiano essi sono stati dispensati dalla tipologia B e si sono maggiormente esercitati nella tipologia A e a causa della impossibilità di avere tempo aggiuntivo hanno avuto la possibilità di saltare alcuni punti della prova. Naturalmente in sede di Esame di Stato, avendo molto più tempo a disposizione, dovranno completare l'intero elaborato. Per quanto riguarda latino, nelle prove di traduzione sono stati dispensati di metà del testo da tradurre, mentre la tipologia B della terza prova è stata eseguita totalmente e nello stesso tempo. Negli anni del triennio, inoltre, alcuni argomenti nei quali non avevano raggiunto un risultato sufficiente sono stati compensati attraverso una prova orale.

L'alunno BES ha effettuato un lungo percorso di miglioramento delle capacità espressive della lingua italiana L2 sia a livello orale che scritto, frutto di un costante lavoro. Tuttavia, a causa di questo evidente svantaggio linguistico, è stato approvato un documento dal CdC, nel quale si afferma che la correttezza linguistica degli elaborati sarebbe stata considerata con minore incisività rispetto al contenuto. Lo studente ha comunque eseguito tutte le tipologie delle prove sia per italiano che per latino.

CONTENUTI: ITALIANO

Libro di testo: Rosa Fresca Aulentissima. Bologna–Rocchi

1. IL ROMANTICISMO

Definizione e caratteri del Romanticismo

La situazione politica in Europa

L'organizzazione della cultura

Le poetiche del Romanticismo europeo

I caratteri del Romanticismo italiano e la battaglia fra classici e romantici

T1 Sulla maniera e sulla utilità delle traduzioni

T3 La “Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo” .

2. ALESSANDRO MANZONI

Vita e opere

Le Odi Civili

T2 Il cinque maggio

Gli scritti di poetica

T8 Lettera sul Romanticismo

Le tragedie: Adelchi

T5 Adelchi, il coro dell'atto quarto

I Promessi Sposi e il Fermo e Lucia

T8 La monaca di Monza

T9–10 Il ritratto del conte Egidio e di Geltrude

I Promessi Sposi: struttura dell'opera e organizzazione della vicenda; la trama; il sistema dei personaggi.

L'ideologia religiosa: il problema del male e il tema della Provvidenza

Lettura ed Analisi di tutti i brani antologizzati (T1–T13).

3. GIACOMO LEOPARDI

La vita e le opere

Lo Zibaldone di pensieri

T8 Natura e ragione

T11 Indefinito del materiale, materialità dell'infinito

T12 La poetica del vago, dell'indefinito, del ricordo

Le Operette morali

T1 Dialogo della Moda e della Morte

T3 Dialogo della Natura e di un Islandese

T4 Dialogo di Federico Ruysch

T5 Cantico del gallo silvestre

T7 Dialogo di Tristano e di un amico

I Canti: composizione, struttura, titolo

T1 Ultimo canto di Saffo

T3 L'infinito

T6 A Silvia

T8 Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

T9 La quiete dopo la tempesta

T10 Il sabato del villaggio

Il Messaggio della Ginestra (T12)

Lettura ed Analisi vv. 1-90

4. NATURALISMO e VERISMO

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano

T4 Romanzo e scienza: uno stesso metodo (É. Zola)

T7 Gervaise nella notte di Parigi (L'Assommoir)

5. GIOVANNI VERGA

Vita e opere

La rivoluzione stilistica e tematica

T1 Il ciclo dei *Vinti*

Il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano

Vita dei campi

T2 Rosso Malpelo

T4 La lupa

W3 Fantasticheria

Novelle rusticane

T5 La roba

I Malavoglia: La struttura e la vicenda; il sistema dei personaggi

Lettura ed analisi di tutti i passi antologizzati (T1-T5)

6. IL DECADENTISMO

Il quadro storico-culturale

7. GIOVANNI PASCOLI

La vita e le opere

La poetica del Fanciullino

Lettura ed Analisi del saggio *Il Fanciullino* (in fotocopia)

Myrica: il titolo, struttura e organizzazione interna

Temporale (in fotocopia)

Allora (in fotocopia)

T6 X Agosto

I Poemetti

T15 Digitale purpurea

Odi ed Inni

La Piccozza (in fotocopia)

8. GABRIELE D'ANNUNZIO

D'Annunzio: la vita

L'ideologia e la poetica

Il piacere, ovvero l'estetizzazione della vita

Il ritratto di Andrea Sperelli (in fotocopia)

Una fantasia "in bianco maggiore" (in fotocopia)

Forse che sì forse che no

In volo oltre i limiti umani (cap. III–in fotocopia)

Laudi: Alcione

T13 La pioggia nel pineto

T15 Stabat nuda Aestas

T16 I pastori

Meriggio (in fotocopia)

9. CREPUSCOLARI

La scuola poetica crepuscolare: introduzione

GOZZANO

Cocotte (in fotocopia)

T10 Totò Merùmeni

10. IL FUTURISMO

Tratti della poetica futurista

Palazzeschi: Lasciatemi divertire (T2)

11. L'ETA' DELLE RIVOLUZIONI

La frantumazione dell'Io: S. Freud

Il romanzo di analisi

M. Proust: *La madeleine*

ITALO SVEVO

La vita e le opere

Caratteri dei romanzi sveviani

Una vita

T1 L'imbarazzo dell'inetto

Senilità

T3 Il desiderio e il sogno

T4 Amalia

La coscienza di Zeno: composizione e organizzazione del racconto

La vicenda: riassunto

La psicoanalisi e la malattia

Lettura ed analisi dei passi antologizzati (T6-T13)

12. *LUIGI PIRANDELLO

La vita e la formazione

Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo

Le caratteristiche principali dell'arte umoristica di Pirandello

T1 Essenza, caratteri e materia dell'umorismo

Novelle per un anno

T2 Ciàula scopre la luna

Il romanzo surreale

Il fu Mattia Pascal

Lettura ed analisi dei passi antologizzati (T5-T11)

Il teatro pirandelliano: caratteri principali

Sei personaggi in cerca d'autore e Enrico IV

13. GIUSEPPE UNGARETTI

La vita, la formazione e la poetica

L'allegria: titolo, struttura e temi

Lettura ed analisi de:

T2 In memoria

T3 Il porto sepolto

T7 I fiumi

T13 Mattina

T14 Sold

14. EUGENIO MONTALE

La vita, la formazione e la poetica

Il primo Montale: Ossi di seppia (titolo, struttura e temi)

Lettura ed analisi dall'opera:

In limine

I limoni

*Falsetto

*Non chiederci

*Merigiare

*Spesso il male...

*Forse un mattino...

*Cigola la carrucola...

*Avrei voluto...

*Arsenio

*Casa sul mare

L'insegnante

Gli studenti

CONTENUTI: LATINO

Libro di testo: *Pagina nostra*, vol.2-3. P. Martino

1. OVIDIO

Vita di Ovidio e rapporto con Augusto

Heroides: la dimensione elegiaca

Lettura e analisi dei passi antologizzati, con traduzione dei brani in lingua.

T47 Briseide ad Achille

T49 La lettera di Didone

Il poema didascalico: Ars amatoria

T50 Il corteggiamento

T51 Aurea Roma

La struttura e il progetto delle Metamorfosi

Lettura e analisi dei passi antologizzati, con traduzione dei brani in lingua

T52 La novella di Piramo e Tisbe

T53 Dedalo ed Icaro

Lettura integrale in italiano con traduzione di alcuni passi de:

Il mito di Apollo e Dafne (fotocopia)

Il mito di Eco e Narciso (fotocopia)

2. SENECA

Vita e opere di Seneca

Il rapporto con la politica

La filosofia stoica

I Dialoghi

Le Epistulae Morales ad Lucilium

Lettura e analisi dei passi antologizzati, con traduzione dei brani in lingua.

T7 Una guida all'uso del tempo

T8.2 Vita attiva e vita contemplativa

T13 Schiavi, cioè uguali a noi

T15 Il sapiente assomiglia ad un dio

T16 L'accettazione stoica

T17 *Humanitas* e uguaglianza

3. PETRONIO-SATYRICON

L'identità di Petronio

Il Satyricon: genere e trama

L'importanza linguistica dell'opera di Petronio

Lettura e analisi dei passi antologizzati, con traduzione di alcuni passi.

T29 La decadenza della scuola

T30 La cena di Trimalchione

T31 Una conversazione a tavola

*T33 La matrona di Efeso

Confronto con i *Metamorphoseon libri* di Apuleio

T89 Lucio diventa asino

T91 Iside e la salvezza

L'insegnante

Gli studenti

ALL. 2

CLASSE 5 SEZIONE G
DISCIPLINA INGLESE
DOCENTE NADIA DELLA CROCE

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Nei quattro anni in cui abbiamo lavorato insieme, questo gruppo di studenti si e' sempre dimostrato interessato alla materia, partecipe, collaborativo e aperto al dialogo educativo. Il comportamento e' stato rispettoso e corretto.

Anche se non tutti gli studenti sono stati sempre puntuali nello svolgimento del lavoro a casa, e' stato da tutta la classe raggiunto il duplice obiettivo fissato in sede di programmazione: rafforzamento e ampliamento della competenza comunicativa e sviluppo delle competenze letterarie. Tutta la classe ha fatto notevoli progressi nell'esposizione e rielaborazione dei testi proposti, integrando cosi' l'approccio letterario con quello linguistico-comunicativo, sia in ambito scritto che orale. Si e' visto in tutti uno sviluppo sempre maggiore del gusto estetico ed un affinamento delle capacita' critiche. Solo un piccolo gruppo di studenti, per motivi caratteriali o difficolta' individuali, continua a privilegiare la comunicazione scritta, mostrando qualche difficolta' nell'esposizione orale. La riduzione delle ore settimanali di Lingua Straniera, da quattro a tre, di cui hanno fatto esperienza le classi quinte di quest'anno scolastico per la prima volta, non ha certo aiutato questa tipologia di ragazzi, che avrebbero avuto bisogno di piu' tempo per la conversazione in classe.

Allo studio della letteratura inglese, ho affiancato alcuni autori della letteratura americana e analisi di opere pittoriche sia inglesi che americane, cercando di allargare l'orizzonte culturale e portare i ragazzi a fare raffronti tra opere e autori appartenenti a contesti diversi.

Varie sono state le verifiche sia scritte che orali e, poiche' sono stati sempre informati e resi consapevoli degli obiettivi da raggiungere, gli alunni sono stati anche capaci di autovalutarsi. Il profitto medio raggiunto si attesta su livelli piu' che discreti.

Con i genitori degli studenti si e' creato un rapporto di chiarezza e fiducia reciproca.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

Conformi a quelli fissati nella programmazione di classe stabilita nel Consiglio di Ottobre.

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Ampliamento della competenza comunicativa e sviluppo delle competenze letterarie tramite:

- analisi di testi letterari
- contestualizzazione storica, sociale e culturale
- confronto con testi letterari appartenenti a culture diverse o con opere artistiche

4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Si sono svolte le seguenti Unità' di apprendimento nei seguenti tempi:

The Romantic Age	Trimestre
------------------	-----------

The Beginning of an American Identity	
The Victorian Age	Pentamestre
The American Gilded Age	
The Modern Age	
The USA in the First Decades of the 20th century American Art in the Sixties	

Per i dettagli si veda il programma svolto allegato.

5. METODOLOGIE

Le lezioni si sono svolte in lingua inglese. L'uso dell'italiano è servito solo occasionalmente nel caso di analisi testuali particolarmente complesse.

Oltre allo studio dei singoli autori tramite l'analisi di brani letterari, si è data rilevanza al contesto storico, sociale e artistico di ogni singolo periodo. Lo studio dei Pre-Raffaelliti è stato svolto in parallelo dalle due insegnanti di Arte (Prof.ssa I. Giannettoni) e di Inglese (la sottoscritta). Si è anche lavorato per temi.

L'approccio ha posto lo studente al centro delle attività cercando di motivarlo e coinvolgerlo il più possibile in un consapevole processo di apprendimento. Senza escludere l'uso di lezioni di tipo frontale, le attività si sono svolte attraverso il dialogo e la discussione, in particolare durante la decodificazione dei testi letterari o l'analisi di film visti insieme o a casa.

Gli obiettivi e le finalità sono sempre stati chiariti alla classe ed è stata incoraggiata l'autovalutazione come aspetto portante del processo formativo.

6. STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo (M. Spiazzi, M.Tavella, M.Layton, *Performer – Culture and Literature 2 and 3*, Zanichelli)

Espansioni e materiale vario portato dall'insegnante, film, materiali audiovisivi

Fotocopie

Dizionario bilingue e monolingue

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Durante il corso dell'anno gli alunni sono stati sottoposti a varie verifiche sia scritte che orali. Oltre che i risultati ottenuti in ciascuna di esse, la valutazione finale ha considerato livello di partenza, capacità, impegno, partecipazione e interesse di ogni singolo alunno nel corso dell'anno.

La partecipazione attiva in classe e l'impegno a casa sono stati registrati attraverso gli indicatori ++ (molto buono), + (buono), o (sufficiente), - (insufficiente/scarso), - -

(partecipazione e impegno del tutto negativi) cd hanno concorso alla formulazione del giudizio finale.

8.VERIFICHE

Verifiche scritte: 2 nel trimestre; 3 nel pentamestre.

Verifiche orali: 2 per ogni periodo.

Per quanto riguarda le prove scritte si sono privilegiati i quesiti a risposta aperta.

Nelle simulazioni di terza prova, fatte svolgere nel corso dell'anno, sono state somministrate tre domande a risposta aperta con l'indicazione del numero di righe massimo richiesto per la trattazione delle stesse.

Agli alunni DSA e BES sono state normalmente somministrate verifiche scritte piu' brevi rispetto a quelle del resto della classe, ma tali alunni hanno svolto le stesse simulazioni di Terza Prova degli altri studenti.

Nei loro lavori scritti gli studenti sono stati abituati ad usare sia il dizionario monolingue che quello bilingue. Come da quanto emerso in riunione dipartimentale, si ritiene opportuno **consentire l'uso di entrambi i tipi di dizionario (monolingue e bilingue) durante lo svolgimento della Terza Prova.**

L'insegnante

Nadia Della Croce

Anno Scolastico 2014-2015

Classe 5 G

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Insegnante: Nadia Della Croce

Libro di testo: Spiazzi, Tavella, Layton Performer 2 & 3, ed. Zanichelli

UK • THE ROMANTIC SPIRIT

The Context	English Romanticism Romanticism in English painting: J. Constable and J. M. W. Turner The Napoleonic Wars	<u>Performer 2</u> pp. 212-215 <u>P 2</u> pp. 226-227 <u>P2</u> p. 229
W. Wordsworth	<i>Daffodils</i> <i>My Heart Leaps Up</i> (extract) Nature in Wordsworth and Leopardi	<u>P 2</u> p. 218 <u>P 2</u> p. 219 <u>P2</u> p. 219
S. T. Coleridge	<i>The Rime of the Ancient Mariner</i> (extract)	<u>P 2</u> pp. 222-225
G. G. Byron	<i>Childe Harold's Pilgrimage</i> (extract)	<u>P2</u> pp. 232-233
J. Keats	<i>Bright Star</i>	<u>P2</u> p. 235
P. B. Shelley	<i>Ode to the West Wind</i>	<u>P2</u> pp. 237-239

USA • THE AMERICAN NEW FRONTIER

The Context	The beginning of an American identity . The pioneers. American Landscape Painting: The Hudson River School Manifest Destiny The question of slavery Abraham Lincoln The American Civil War	<u>Performer 2</u> pp. 254-255 <u>P 2</u> pp. 258-259 <u>P2</u> p. 260 <u>P2</u> p. 262 <u>P2</u> p.265 <u>P2</u> p. 269
J. F. Cooper	<i>The Last of the Mohicans</i> (extract)	<u>P 2</u> p. 257
W. Whitman	<i>Leaves of Grass</i> (extract 1)	<u>P 2</u> pp. 267

UK • THE VICTORIAN AGE

The Context	The first half of Queen Victoria's reign. The building of the railways Victorian London Life in the Victorian town The Victorian compromise The Victorian novel The British Empire Charles Darwin and evolution Crime and violence New aesthetic theories: The Pre-Raphaelite Brotherhood W. Pater and the Aesthetic Movement	<u>Performer 2</u> pp. 284-285 <u>P 2</u> p. 286 <u>P2</u> pp. 288-289 <u>P2</u> p. 290 <u>P2</u> p.299 <u>P2</u> p. 300 <u>P2</u> pp. 324-325 <u>P2</u> p. 330 <u>P2</u> p. 342 <u>P2</u> p. 347
-------------	---	--

	The Dandy	<u>P2</u>	p. 349
		<u>P2</u>	p. 350
C. Dickens	<i>Hard Times</i> (extract)	<u>P 2</u>	pp. 291-293
	<i>Oliver Twist</i> (extract)	<u>P 2</u>	pp. 303-304
	Dickens and Verga: the exploitation of children	<u>P2</u>	p. 306
R. Kipling	<i>The White Man's Burden</i> (extract)	<u>P 2</u>	p. 326
R. L. Stevenson	<i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i>	<u>Whole novel</u>	
O. Wilde	<i>The Picture of Dorian Gray</i> (extract 1)	<u>P2</u>	pp. 353-354
	<i>The Picture of Dorian Gray</i> (extract 2)		
	The Decadent artist: Wilde and D'Annunzio	<u>P2</u>	pp. 354-356
		<u>P2</u>	p. 358

USA • MODERN AMERICA

The Context	The Gilded Age. Destination USA	<u>Performer 2</u> pp. 362-363 <u>P 2</u> pp. 364-365
W. Whitman	<i>Leaves of Grass</i> (extract 2)	<u>P 2</u> p. 387

UK • THE EDWARDIAN AGE AND WORLD WAR I

The Context	The Edwardian Age Securing the vote for women World War I World War I in English painting: Paul Nash The War Poets A deep cultural crisis Sigmund Freud: a window on the unconscious Modernism The modern novel The Bloomsbury Group	<u>Performer 3</u> pp. 404-405 <u>P 3</u> pp. 406-407 <u>P3</u> p. 408 <u>P3</u> pp. 413-414 <u>P3</u> p. 416 <u>P3</u> p. 440 <u>P3</u> p. 441 <u>P3</u> pp. 446-447 <u>P3</u> p. 448 <u>P3</u> p. 473
I. Rosenberg	<i>August 1914</i> War in Rosenberg and Ungaretti	<u>P3</u> p. 421 <u>P3</u> p. 421

T. S. Eliot	<i>The Waste Land</i> (extract 1)	<u>P3</u>	p. 433
	<i>The Waste Land</i> (extract 2)	<u>P 3</u>	p. 434
J. Joyce	<i>Ulysses</i> (extract)	<u>P 3</u>	p. 449
	<i>Dubliners</i>	<u>Four complete short stories:</u> “An Encounter” “Eveline” “A Painful Case” “The Dead”	
	Joyce and Svevo: the innovators of the modern novel	<u>P3</u>	p. 472

USA • FROM BOOM TO BUST ☒

The Context	The USA in the first decades of the 20th century	<u>Performer 3</u>	pp. 484-486
	Edward Hopper and the poetry of silence	<u>P 3</u>	p. 494
J. Steinbeck	<i>The Grapes of Wrath</i> (extract)	<u>P 3</u>	pp. 503-505

UK • A NEW WORLD ORDER ☒

The Context	Britain between the wars	<u>Performer 3</u>	pp. 514-515
	World War II and after	<u>P3</u>	pp. 520-521
	The dystopian novel	<u>P3</u>	p. 531

G. Orwell	<i>Nineteen Eighty-Four</i> (extract)	<u>P3</u>	pp. 534-535
-----------	---------------------------------------	-----------	-------------

USA • AMERICAN ART IN THE SIXTIES

A. Warhol	Mostra a Palazzo Blu “Andy Warhol. Una storia americana” (2014)	Fotocopie
-----------	---	-----------

• Lettura integrale delle seguenti opere:

R. L. Stevenson The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde

J. Joyce “An Encounter”, “Eveline”, “A Painful Case”, “The Dead” (from Dubliners)

• Films:

“Dr Jekyll and Mr Hyde”, R. Mamoulian (1931)

“The Dead”, J. Huston (1987)

• Scene da films

• Materiale vario portato dall’insegnante

NB: Le voci asteriscate sono inerenti al programma da svolgere a Maggio

L’insegnante

Gli studenti

Nadia Della Croce

All. 3

RELAZIONE FINALE

del prof. Roberto **SPADACCINI**
docente di **STORIA e FILOSOFIA**
nella classe **V G**

Ho lavorato con la classe per tutto il triennio, e ad entrambe le discipline. La composizione del gruppo d'alunni, durante tale intero periodo, non ha conosciuto cambiamenti di rilievo. Solo quest'anno alla classe si sono aggiunti due nuovi alunni (due gemelli) provenienti da un'altra città. L'integrazione con i compagni mi è parsa buona e il loro livello di preparazione del tutto omogeneo.

Nel corso di quest'arco di tempo mai ho avuto occasione di lamentarmi del comportamento degli studenti. Il dialogo educativo si è svolto sempre nella massima correttezza e nel pieno rispetto reciproco. Mentre l'attenzione e l'interesse non sempre e non per tutti sono stati di buona qualità, l'impegno è risultato costante e pienamente soddisfacente per la pressoché totalità della classe.

Non avevo previsto a pieno l'impatto negativo della diminuzione di un'ora di storia che solo con le classi quinte di quest'anno giunge definitivamente a regime. Ciò ha procurato qualche ritardo e qualche mancato approfondimento che, per quanto ho potuto, ho cercato di distribuire su entrambe le discipline.

Nonostante questo limite l'opportunità di ripensamento autonomo e critico è stata garantita a chiunque intendesse farlo.

Il quadro del profitto non presenta situazioni critiche, anche se i livelli di rendimento sono ovviamente diversificati.

- Un gruppetto significativo di alunni ha conseguito risultati ottimi ad una o ad entrambe le discipline. Questi studenti hanno ottenuto un tale livello di profitto facendo leva principalmente sull'ampia, solida, costante preparazione e sull'efficacia organizzativa ed espressiva.
- Nella fascia intermedia, che è la più ampia, si collocano studenti dal rendimento discreto o buono almeno ad una delle due discipline. Per alcuni di questi alunni il risultato è giunto puntando principalmente su una preparazione omogenea e costante, per altri invece prevalentemente centrandolo sulle loro buone attitudini intellettuali.
- Pochi infine sono quegli alunni che si attestano sul livello più basso di rendimento. Il loro profitto è comunque di piena sufficienza.

n 1. SULLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

n Osservazioni sullo svolgimento del programma di FILOSOFIA

L'obiettivo che avevo prefissato era quello di fornire agli allievi una ricognizione convenientemente estesa, approfondita e, per così dire, "canonica" sulla storia della filosofia occidentale dall'Idealismo tedesco a Nietzsche cui avrei aggiunto una ridottissima (e assai opinabile) apertura su autori e temi dell'età immediatamente successiva (Freud e la psicanalisi, Bergson, Popper).

Consapevole dei limiti di questo programma avevo affidato qualche significativa (ma in buona misura “non canonica”) apertura sul pensiero del nostro tempo al **contributo volontario** degli alunni che avrebbero dovuto concordare con me un approfondimento su un testo di un autore incluso in una lista che avevo consegnato loro alla fine dello scorso anno scolastico. Solo pochi hanno presentato e discusso con me tali approfondimenti personali.

Il programma “istituzionale” che mi ero prefisso di realizzare è stato svolto ma non pienamente e accuratamente come avevo progettato.

Le finalità educative generali che avevo indicato nel “Piano di lavoro” – l’acquisizione di maggiore rigore terminologico e metodologico, di un migliore orientamento critico, di una prospettiva tendenzialmente interdisciplinare nel quadro di una preparazione abbastanza ampia, solida e ben assimilata che doveva mantenersi e rafforzarsi – mi pare si siano sostanzialmente realizzate.

I criteri di fondo con i quali ho verificato sono stati ispirati al raggiungimento delle mete educative sopra delineate e mi hanno permesso di sollecitare in tutti, con maggiore o minore successo, è ovvio, l’affinamento delle loro capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione, di ripensamento autonomo e critico.

n Osservazioni sullo svolgimento del programma di STORIA

Nel “Piano di lavoro” avevo indicato come termine ineludibile dello svolgimento del programma quello di far giungere la trattazione alla fine degli anni Cinquanta del secolo scorso. Ciò che allora pareva una previsione cauta e facilmente raggiungibile si è rivelata una scommessa ardua e difficile da mantenere.

Contestualmente al normale svolgimento del programma di STORIA avrei dovuto riservare un’ora settimanale allo svolgimento e alla verifica degli ultimi quarant’anni del XX secolo secondo le linee definite con i colleghi di disciplina ed espone in “Quattro decenni e un funerale”, un piccolo vademecum che avevo in animo di consegnare anche i ragazzi.

Tale lavoro che prevedeva un maggior coinvolgimento degli alunni anche attraverso un possibile lavoro seminariale non è stato svolto e dunque ho deciso di non allegare il materiale su cui avremmo dovuto lavorare in classe.

Quanto al programma “istituzionale” che mi ero prefisso di realizzare è stato invece sostanzialmente svolto, ma anche in tal caso in maniera assai sommaria e poco soddisfacente per il periodo conclusivo.

Per quanto concerne le finalità educative generali e i criteri di fondo con i quali ho verificato essi non si discostano da quelli sopra indicati per filosofia.

n Osservazioni sull’ EDUCAZIONE CIVICA

Non ho svolto un corso organico di Educazione civica. Ho cercato però, in tutte le circostanze che ho potuto, di allargare le considerazioni storiche in modo da includervi anche riflessioni sui diritti di cittadinanza e sull’impianto istituzionale della nostra Repubblica . Ciò anche perché gli alunni potessero disporre di uno sguardo critico e avvertito sulle iniziative politiche oggi intraprese per il cambiamento delle nostre regole di convivenza istituzionale.

n 2. GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tenuto conto della programmazione generale e in rapporto alle peculiarità disciplinari sono stati conseguiti questi obiettivi in termini di

CONOSCENZE

- conoscenza dei contenuti dei programmi
- conoscenza del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica; conoscenza dei concetti e dei termini storici in rapporto agli specifici contesti socioculturali
- conoscenza di alcune relazioni tra sistemi concettuali, modelli interpretativi e periodi storici trattati
- conoscenza sommaria di alcuni stili d'analisi e di alcuni registri espressivi dei testi filosofici (che tuttavia non sono stati oggetto di studio diretto); conoscenza sommaria di alcune controversie interpretative sulla storia contemporanea

COMPETENZE

Le conoscenze acquisite consentono di:

- definire e comprendere i termini delle questioni poste nei diversi moduli
- enucleare le idee centrali anche contestualizzandole
- riassumerne, in forma orale e scritta, i punti fondamentali
- individuare le più attendibili analogie e marcare le più evidenti differenze tra moduli affini all'interno di ognuna delle due discipline
- descrivere persistenze e mutamenti della tradizione filosofica e del divenire storico in un quadro di collegamenti e comparazioni

CAPACITA'

Le conoscenze e le competenze acquisite permettono di:

- orientarsi nelle questioni riconoscendo in esse almeno sommariamente le interazioni, gli interessi e gli intrecci in gioco
- argomentare il proprio punto di vista attraverso l'uso di strategie logiche e di pertinenti riferimenti
- valutare le teorie e gli eventi storici sulla base della loro coerenza interna, del rapporto causa-effetto, delle loro conseguenze
- individuare possibili sensi ed esiti del pensiero filosofico e dell'agire storico sia a partire dalla situazione odierna e dalla complessità culturale che la caratterizza sia a partire dalla propria sensibilità individuale ed eventualmente dal proprio autonomo orientamento di pensiero
-

n 3. OSSERVAZIONI SU - MODALITA' D'INSEGNAMENTO

E SU - STRUMENTI E VERIFICHE

- Ho largamente usato la lezione frontale e, nella misura in cui la classe me ne ha dato l'opportunità, la discussione guidata.

- Mi sono avvalso quasi esclusivamente dei manuali scolastici in adozione anche se ho fornito qualche fotocopia da altri testi o da articoli che però non ho voluto allegare
- Gli strumenti con cui ho accertato l'apprendimento sono state le prove scritte (compiti), le verifiche orali, i colloqui informali

n LE VERIFICHE SCRITTE

- Per **STORIA**, nel corso dell'intero arco del triennio, gli alunni sono stati valutati **solo** con tipologie di prave riconducibili a quelle presenti nel I scritto dell'Esame di Stato. Quest'anno in particolare hanno tutti sostenuto una verifica secondo la tipologia B (articolo di giornale / saggio breve) e una secondo il tema tradizionale.
- **NB. Gli studenti non sono invece mai stati addestrati alla tipologia B di terza prova per STORIA in conformità con quanto fanno i colleghi di ITALIANO e di MATEMATICA.**
- Per **FILOSOFIA** invece, nel corso dell'intero triennio, gli alunni sono stati verificati sempre e unicamente secondo la tipologia B del III scritto dell'Esame di Stato (v. l'allegato sulle simulazioni in questo documento)

n LA VALUTAZIONE

- Per i criteri di valutazione rinvio al mio Piano di Lavoro e al Documento del Consiglio di classe.

L'insegnante

Roberto Spadaccini

Anno scolastico **2014 - 2015**

Programma di **STORIA**

effettivamente svolto nella classe **V G**

r volume II

STATI E NAZIONI *

Il secondo impero in Francia - La formazione della Germania - La Comune di Parigi - L'Inghilterra vittoriana - La guerra di secessione negli Stati Uniti

IL RISORGIMENTO ITALIANO *

Le condizioni dell'unificazione nazionale - Le guerre d'indipendenza - L'organizzazione e i caratteri dello stato unitario - La difficile integrazione nazionale - Gli squilibri finanziari - La questione romana

* solo come rapido riepilogo

L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO E LA SOCIETÀ DI MASSA

Una crisi economica generale - Colonialismo e imperialismo - La società di massa - La crisi dello stato liberale - La nazionalizzazione del movimento operaio

STATI E POLITICA INTERNAZIONALE TRA VECCHIO E NUOVO SECOLO

Il difficile equilibrio europeo - L'Europa tra democrazia e autoritarismo

L'ITALIA DA DEPRETIS A GIOLITTI: DALLA DESTRA ALLA SINISTRA

Una nuova classe dirigente - Una nuova Italia nel contesto internazionale

L'ITALIA DA DEPRETIS A GIOLITTI: L'ITALIA CRISPINA E LA SVOLTA GIOLITTIANA

Il modello bismarckiano di Crispi - La crisi di fine secolo - Il programma liberal-democratico di Giolitti - Il grande balzo industriale - Dualismo economico e politica di potenza - La fine del compromesso giolittiano

r volume III

LA CRISI DELL'EQUILIBRIO: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le ragioni dell'immane conflitto - Cultura e politica del nazionalismo - L'inizio delle operazioni militari - L'intervento italiano

DINAMICA ED ESITI DEL CONFLITTO

Lo stallo del 1915-16 - Dalla guerra europea alla guerra mondiale - La fine della Grande guerra

LA RIVOLUZIONE RUSSA

L'impero zarista - La caduta degli zar - La rivoluzione d'ottobre

IL DOPOGUERRA: UN NUOVO SCENARIO MONDIALE

La pacificazione impossibile

RIVOLUZIONE E CONTRORIVOLUZIONE: IL BIENNIO ROSSO

La crisi europea alla ricerca di nuovi assetti - La crisi degli stati democratici - La Germania di Weimar - Austria e Ungheria: due esiti antitetici

LA COSTRUZIONE DELL'UNIONE SOVIETICA

Il periodo del "comunismo di guerra"

IL CASO ITALIANO: DALLO STATO LIBERALE AL FASCISMO

Difficoltà economiche nel primo dopoguerra - Il biennio rosso in Italia - L'avvento del fascismo - La costruzione del regime

LA GRANDE CRISI E IL *NEW DEAL*

Una nuova crisi generale: le cause - Una nuova crisi generale: gli effetti - Roosevelt e il *New Deal*

L'ITALIA FASCISTA

Il dirigismo economico - La politica estera del fascismo - La fascistizzazione della società

IL NAZISMO E I REGIMI FASCISTI

La Germania nazista - L'affermazione dei fascismi in Europa

L'EUROPA DEMOCRATICA

I fronti popolari - L'antifascismo

L'INTERNAZIONALE COMUNISTA E LO STALINISMO

Il mito dell'Urss e l'Internazionale comunista

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Verso la II guerra mondiale - Il dominio nazifascista sull'Europa - La mondializzazione del conflitto - La controffensiva degli alleati nel 1943 - La sconfitta della Germania e del Giappone

-----A completamento, dopo il 15 maggio

IL NUOVO ORDINE MONDIALE

* solo per rapidi cenni

L'ITALIA REPUBBLICANA

Nasce la nuova repubblica - La ricostruzione - Le lezioni del 1948

* solo per rapidi cenni

Testo adottato:

Alberto **DE BERNARDI** - Scipione **GUARRACINO**

La conoscenza storica (MANUALE)

vol. **2** SETTECENTO E OTTOCENTO

vol. **3** IL NOVECENTO

Bruno Mondadori, Milano, 2000

L'insegnante

Roberto Spadaccini

Anno scolastico **2014 – 2015**

Programma di FILOSOFIA

effettivamente svolto nella classe **V G**

CARATTERI GENERALI DEL ROMANTICISMO TEDESCO ED EUROPEO *

Il Romanticismo come "problema" - Atteggiamenti caratteristici del Romanticismo tedesco - Il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all' Assoluto - Il senso dell'infinito - La vita come inquietudine e desiderio - Infinità e creatività dell'uomo nei filosofi e nei poeti. Individualismo e anti-individualismo - L'amore come anelito di fusione totale e cifra dell' Infinito - La nuova concezione della storia - La nuova concezione della Natura - L'ottimismo al di là del pessimismo - Romanticismo e filosofia ottocentesca.

* Il capitolo è stato presentato (e studiato) soltanto per rapidi cenni

FICHTE

La vita - Gli scritti - L'infinità dell'Io - La "Dottrina della scienza" e i suoi tre principi - La struttura dialettica dell' Io - La "scelta" tra idealismo e dogmatismo

SCHELLING

La vita - Fasi del pensiero e scritti principali - L' Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura: le critiche a Fichte - La filosofia della Natura - L'idealismo trascendentale - La filosofia dell'identità e il problema del passaggio dall'infinito al finito - Il finito come "caduta" e la teoria del "Dio che diviene"

HEGEL

La vita - Gli scritti - Il giovane Hegel - I capisaldi del sistema - Idea, Natura e Spirito. Le partizioni della filosofia - La dialettica - La critica delle filosofie precedenti - La fenomenologia dello spirito - La logica - La filosofia della natura - La filosofia dello Spirito - Lo spirito soggettivo - Lo spirito oggettivo - La filosofia della storia - Lo spirito assoluto

SCHOPENHAUER

Vita e scritti - Radici culturali del sistema - Il mondo della rappresentazione come "velo di Maya" - La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé - Caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere" - Il pessimismo - Le vie di liberazione dal dolore

KIERKEGAARD

Vita e scritti - l'esistenza come possibilità e fede - la verità del "singolo": il rifiuto dell'hegelismo e l' "infinita differenza qualitativa" fra l'uomo e Dio - Gli stati dell'esistenza - il sentimento del possibile: l'angoscia - Disperazione e fede - L'istante e la storia: l'eterno nel tempo

FEUERBACH

Vita e opere - Il rovesciamento dei rapporti di predicazione - La critica alla religione - La critica ad Hegel - Umanismo e filantropismo.

MARX

Vita e opere - Caratteristiche del marxismo - La critica al "misticismo logico" di Hegel - La critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione "politica" e "umana" - La critica dell'economia borghese e la problematica dell'"alienazione" - Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave "sociale" - La concezione materialistica della storia - La sintesi del "Manifesto" - Il Capitale

IL POSITIVISMO SOCIALE

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo – Positivismo, illuminismo e Romanticismo

COMTE

La vita e le opere – La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze – La sociologia – La dottrina della scienza e la sociocrazia – La divinizzazione della storia dell'uomo

NIETZSCHE

Vita e scritti - Filosofia e malattia: nuovi punti di vista critici - La denuncia delle "menzogne millenarie" dell'umanità e l'ideale di un "oltre-uomo" - Nietzsche e Schopenhauer - Il "dionisiaco" e l'"apollineo" come categorie interpretative del mondo greco - L'accettazione totale della vita - La critica della morale e la trasvalutazione dei valori - La critica al positivismo e allo storicismo - La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche - Il problema del nichilismo e del suo superamento - L'eterno ritorno - Il superuomo e la volontà di potenza

LA RIVOLUZIONE PSICANALITICA

Freud: Dagli studi sull'isteria alla psicanalisi - La realtà dell'inconscio e i modi per "accedere" ad esso - La scomposizione psicanalitica della personalità - I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici - La teoria della sessualità e il complesso edipico - La religione e la civiltà

----- A completamento, dopo il 15 maggio

BERGSON

Vita e scritti - Tempo, durata e libertà - Spirito e corpo: materia e memoria - Lo slancio vitale - Istinto e intelligenza - Società, morale e religione

POPPER

Vita e opere - Popper e il neo-positivismo - Popper ed Einstein - Il criterio di falsificabilità - Inesistenza ed esistenza di un metodo scientifico - Approfondimento: la critica epistemologica al marxismo e alla psicanalisi - Il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come "faro" e non come "recipiente" - Scienza e verità: il fallibilismo - Epistemologia e filosofia politica - Storicismo, utopia e violenza - La teoria della democrazia

Testo adottato:

Nicola **ABBAGNANO** - Giovanni **FORNERO**

Protagonisti e testi della filosofia

vol. **III (C, D1, D2)**

Paravia, Torino, 1996

L'insegnante

Roberto Spadaccini

ALL. 4

DINI RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE CLASSE: V G A.S.2014/15

MATERIA: MATEMATICA

INSEGNANTE: GALGANI FRANCA

La docente ha seguito la classe, composta da 23 studenti in quarta e da 25 in quinta, negli ultimi due anni. Alla fine della classe quarta cinque allievi presentavano un profitto non del tutto sufficiente ma solo due hanno avuto la sospensione del giudizio per matematica.

Nel corso dell'anno scolastico alcuni studenti hanno gradualmente superato le difficoltà riscontrate nel trimestre soprattutto nell'applicazione scritta anche se in singoli casi ciò non è ancora avvenuto. L'atteggiamento nei confronti del dialogo educativo è stato in generale buono ed il clima nella classe sereno; gli studenti hanno dimostrato partecipazione ed interesse verso gli argomenti trattati, anche se la loro vitalità non sempre ha permesso un lineare sviluppo del processo di insegnamento – apprendimento. Diversi sono gli studenti che nella materia si orientano bene ed in alcuni di questi casi il profitto non è risultato ottimo solo perché non c'è sempre stato un impegno continuativo, soprattutto nella preparazione teorica.

In riferimento agli obiettivi specifici prefissati nella programmazione iniziale, al momento singoli allievi presentano una preparazione incerta o insufficiente, meno convincente nelle prove scritte. Gli altri allievi hanno raggiunto risultati sufficienti, discreti ed in diversi casi buoni o ottimi. L'uso del linguaggio specifico della disciplina, talvolta non del tutto soddisfacente, è comunque gradualmente migliorato.

La docente si è misurata per la prima volta con la riduzione del numero di ore di matematica da cinque a quattro in tutto il triennio, riduzione che non ha riguardato, invece, i temi da affrontare in tutto il percorso liceale. Per di più le Indicazioni nazionali non hanno agevolato l'organizzazione del percorso da seguire e non hanno sempre reso chiaro il livello di approfondimento da tenere. Anche le due simulazioni della prova di esame sono state presentate oltre metà anno scolastico.

Rispetto alla programmazione prevista ad inizio anno, restano da completare le unità didattiche di probabilità e geometria solida. Considerando la necessità di continuare a sottoporre gli studenti a prove di verifica orali per consentire loro di migliorare l'esposizione e di incrementare i momenti di esercitazione per la prova scritta, gli argomenti ancora da trattare saranno affrontati sinteticamente e finalizzati all'applicazione pratica.

I temi sono stati presentati in maniera problematica, cercando di evidenziare tutti i possibili legami con le conoscenze pregresse.

Con il procedere del programma è stato possibile mettere in luce il contributo della matematica nello sviluppo e nella descrizione dei concetti della fisica.

Come modalità di recupero si sono effettuati una settimana di pausa didattica nel mese di gennaio e recupero in itinere con lo svolgimento di numerosi esercizi e problemi in classe e con ulteriori spiegazioni e delucidazioni, anche durante le interrogazioni.

Sono stati svolti tre compiti scritti, una prova scritta con valutazione orale ed interrogazioni nel corso del trimestre. Nel corso del pentamestre saranno effettuati 4 compiti scritti, fra i quali la seconda simulazione ministeriale, una prova di verifica scritta con valutazione orale ed interrogazioni. La tipologia di compiti scritti nel pentamestre ha cominciato ad assumere un aspetto simile a quelli d'esame con problemi e/o quesiti a scelta.

Le verifiche scritte sono state valutate mediante un punteggio di riferimento assegnato alle varie parti di cui erano costituite, punteggio che dipende dal grado di difficoltà e dal tempo necessario all'esecuzione. Il punteggio è stato attribuito per intero o parzialmente a seconda degli errori commessi e l'attribuzione ha tenuto conto prevalentemente di aspetti di contenuto, di correttezza, di

ragionamento e di esposizione. Per la valutazione della prova di simulazione ministeriale è stata utilizzata una griglia predisposta dal dipartimento e allegata al documento.

Nelle verifiche orali l'attribuzione di un voto è avvenuta anche sulla base della correttezza espositiva, sia per quanto riguarda l'uso della lingua italiana, sia per quanto riguarda l'uso di lessico specifico.

Ai due studenti che hanno usufruito di un piano didattico personalizzato sono state somministrate prove di verifica differenziate (più brevi quelle scritte, programmate e con più tempo a disposizione quelle orali) e gli stessi hanno avuto la possibilità di utilizzare, durante le prove scritte, un formulario.

I testi adottati sono Dodero – Baroncini – Manfredi Lineamenti di matematica volumi G – L, Sasso Matematica a colori volume F e sono stati affiancati da schede integrative.

Pisa,10/5/2015

La docente

MATERIA: FISICA

INSEGNANTE: GALGANI FRANCA

La docente ha seguito la classe, composta da 23 studenti in quarta e da 25 in quinta, negli ultimi due anni. Alla fine della classe quarta cinque allievi presentavano un profitto incerto ma non tale da avere la sospensione del giudizio per la materia.

L'atteggiamento nei confronti del dialogo educativo è stato in generale buono ed il clima nella classe sereno; gli studenti hanno dimostrato, in generale, partecipazione ed interesse verso gli argomenti trattati, anche se la loro vivacità ha talvolta influenzato il procedere dell'attività didattica.

L'acquisizione delle conoscenze e la comprensione dei contenuti, che sono risultati nel complesso soddisfacenti ed in diversi casi buoni o molto buoni, avrebbero potuto essere ancora migliori con un impegno più costante ed attento, soprattutto alla preparazione teorica, da parte di studenti che ottenevano anche buoni o ottimi risultati nella produzione scritta. Singoli studenti, anche fra quelli che hanno evidenziato un impegno costante, hanno trovato, invece, qualche difficoltà nell'applicazione corretta e ragionata dei contenuti trattati e nell'elaborazione degli stessi.

In relazione agli obiettivi specifici di apprendimento si registra che la maggior parte degli studenti possiede i contenuti fondamentali del programma ed è in grado di riferire gli argomenti trattati e di risolvere abbastanza correttamente problemi ad essi attinenti. L'uso del linguaggio specifico della disciplina è gradualmente migliorato ed in alcuni casi si è raggiunta la capacità di comunicazione chiara e sintetica delle procedure di indagine, dei risultati raggiunti e del loro significato.

I temi sono stati presentati in maniera problematica, cercando di evidenziare tutti i possibili legami con le conoscenze pregresse. Si è fatto riferimento ad esperienze personali quotidiane oppure ai risultati di esperienze di laboratorio, eseguite a gruppi o dal banco, e utilizzate in senso induttivo o come verifica di previsioni. Tali esperienze sono state seguite nella maggior parte dei casi da una riflessione personale o collettiva e da un'elaborazione dei dati utile per una migliore comprensione dei fenomeni studiati.

I vari argomenti sono stati introdotti anche con i relativi riferimenti storici.

Con l'ampliarsi della disponibilità degli strumenti matematici, è stato messo in luce il contributo della matematica nello sviluppo e nella descrizione dei concetti della fisica.

Dopo attenta discussione relativa ai contenuti proposti dalle Indicazioni nazionali, il dipartimento di matematica e fisica di questo liceo ha deciso di attenersi per l'attuale triennio alla programmazione finora seguita nella scuola al fine di trattare esaurientemente la fisica classica.

Sono stati sostanzialmente svolti i temi previsti nella programmazione iniziale, singoli aspetti devono essere approfonditi.

Come modalità di recupero si sono effettuati una settimana di pausa didattica nel mese di gennaio e recupero in itinere con lo svolgimento di numerosi esercizi e problemi in classe e con ulteriori spiegazioni e delucidazioni, anche durante le interrogazioni.

Per quanto riguarda le verifiche: nel trimestre sono stati effettuati due compiti scritti, una prova scritta con valutazione orale e interrogazioni; alla fine del pentamestre saranno effettuati 3 compiti scritti, una simulazione di terza prova e interrogazioni.

Le verifiche scritte sono state valutate mediante un punteggio di riferimento assegnato alle varie parti di cui erano costituite, punteggio che dipendeva dal grado di difficoltà e dal tempo necessario all'esecuzione. Il punteggio è stato attribuito per intero o parzialmente a seconda degli errori commessi e l'attribuzione ha tenuto conto prevalentemente di aspetti di contenuto, di correttezza, di ragionamento e di esposizione.

Nelle verifiche orali l'attribuzione di un voto è avvenuta anche sulla base della correttezza espositiva, sia per quanto riguarda l'uso della lingua italiana, sia per quanto riguarda l'uso di lessico specifico.

Ai due studenti che hanno usufruito di un piano didattico personalizzato sono state somministrate prove di verifica differenziate (più brevi quelle scritte, programmate e con più tempo a disposizione quelle orali).

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti Fruzza, Ivanaj, Lopriore, Oliveri, Stracca hanno partecipato alla Masterclasses coordinata dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Gli Studenti Fruzza e Stracca hanno avuto accesso alla gara di secondo livello delle olimpiadi di fisica.

La docente

PROGRAMMA DI MATEMATICA

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE. LIMITI E CONTINUITA'

Insiemi numerici: intervalli, intorno, insiemi numerici limitati e illimitati, estremo superiore ed estremo inferiore di un insieme numerico, punti di accumulazione e punti isolati.

Funzioni reali di variabile reale. Dominio di una funzione. Funzioni monotone, periodiche, pari, dispari, invertibili.

Limite finito e infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite destro e limite sinistro.

Limite finito e infinito di una funzione per x che tende all'infinito. Verifiche di limiti di funzioni.

Definizione di limite per le successioni; successioni convergenti, divergenti e indeterminate.

Serie numeriche.

Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto.

Limite della somma algebrica di funzioni, del prodotto di funzioni, del reciproco di una funzione, del quoziente di due funzioni. Forme indeterminate di limiti.

Limiti di funzioni razionali intere e razionali fratte.

Funzioni continue. Continuità delle funzioni elementari.

Teoremi sulle funzioni continue: somma, prodotto, funzione composta. Continuità delle funzioni razionali intere e fratte. Continuità delle funzioni $\sin x$, $\cos x$, $\tan x$.

Discontinuità di prima, seconda e terza specie.

Limiti delle funzioni composte.

Limiti notevoli: il numero di Nepero e gli altri limiti notevoli.

Calcolo di limiti e risoluzione di forme indeterminate.

Teorema dell'esistenza degli zeri. Teorema di Weierstrass. Teorema di Darboux.

Calcolo di limiti per la ricerca di asintoti orizzontali, verticali e obliqui di una funzione.

DERIVATE E STUDI DI FUNZIONI

Rapporto incrementale e derivata: definizione e significato geometrico. Derivata destra e sinistra.

Retta tangente in un punto al grafico di una funzione.

Continuità e derivabilità. Continuità delle funzioni derivabili.

Punti stazionari, casi di non derivabilità, interpretazione geometrica.

Derivate fondamentali: funzione costante, funzione $y = x^n$ $n \in \mathbb{N}$ ed $y = x^\alpha$ $\alpha \in \mathbb{R}$

Funzione esponenziale, funzione logaritmica, funzione $\sin x$, funzione $\cos x$.

Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata di una somma, di un prodotto, di un quoziente di due funzioni.

Derivata di una funzione composta. Derivata della funzione inversa.

Derivate di ordine superiore.

Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange e relative applicazioni. Teorema di Cauchy. Teorema di De L'Hopital.

Punti di massimo e minimo relativi ed assoluti: definizione e ricerca con lo studio del segno della derivata prima e col metodo delle derivate successive.

Problemi di massimo e minimo.

Concavità, convessità, flessi. Ricerca dei flessi per funzioni derivabili due volte con lo studio del segno della derivata seconda e con il metodo delle derivate successive.

Studio di funzioni. Ricerca del dominio, funzioni periodiche, funzioni pari e dispari, ricerca intersezioni con gli assi e intervalli di positività, ricerca limiti sugli estremi del dominio, studio

della funzione derivata prima per individuare punti di massimo e/o minimo e crescita e/o decrescenza, studio del segno della derivata seconda per individuare punti di flesso, concavità e convessità. Ricerca di asintoti.

INTEGRALI ED EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Primitiva. Integrale indefinito. Integrale indefinito come operatore lineare.

Integrazioni immediate, integrazione per scomposizione, integrazioni di funzioni razionali fratte, integrazione per sostituzione, integrazione per parti.

Definizione di integrale definito per funzioni continue su di un intervallo chiuso e limitato.

Proprietà degli integrali definiti. Teorema della media. Funzione integrale.

Teorema fondamentale del calcolo integrale. Relazione fra integrale definito e integrale indefinito.

Area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni.

Volume di un solido di rotazione. Volume del cono, della sfera, del toro.

Integrali impropri.

Equazioni differenziali. Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili e lineari.

ANALISI NUMERICA

Esistenza e unicità degli zeri di una funzione. Ricerca degli zeri di una funzione con metodo grafico, metodo di bisezione, metodo del punto unito e metodo delle tangenti.

Integrazione numerica: metodo dei rettangoli e metodo dei trapezi.

PROBABILITA'

Ripasso contenuti di calcolo combinatorio e probabilità affrontati in classe quarta.

Variabili casuali discrete e continue(*). Distribuzione binomiale e distribuzione gaussiana(*).

GEOMETRIA DELLO SPAZIO (*)

Rette e piani nello spazio. Parallelismo e perpendicolarità nello spazio. Teorema delle tre perpendicolari. Diedri e angoloidi. Poliedri. Poliedri regolari (Ripasso del programma di quarta).

Solidi di rotazione. Principio di Cavalieri .

Geometria analitica dello spazio: equazioni di piani e rette e condizioni di parallelismo e perpendicolarità; equazioni di superfici sferiche.

I teoremi sottolineati sono stati dimostrati.

Gli argomenti con asterisco sono, alla data attuale, da affrontare

Pisa,10/5/2015

Gli studenti

La docente

PROGRAMMA DI FISICA

CARICA ELETTRICA E LEGGE DI COULOMB

Corpi elettrizzati e loro interazioni. Conduttori e isolanti. Polarizzazione nei dielettrici. Induzione elettrostatica. Elettroforo di Volta. Legge di Coulomb; forza di interazione elettrostatica e principio di sovrapposizione.

CAMPO ELETTRICO

Il concetto di campo elettrico come campo vettoriale e sua rappresentazione con le linee di forza. Il campo elettrostatico di una carica puntiforme e la sovrapposizione dei campi generati da cariche puntiformi.

Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss.

Applicazioni del teorema di Gauss: campo elettrico generato da distribuzioni continue piane di carica, campo elettrico generato da una distribuzione continua lineare di cariche, campi elettrici generati da distribuzioni sferiche di carica. Campo elettrico in un condensatore.

Lavoro della forza elettrica ed energia potenziale. Circuitazione del campo elettrostatico. Esperienza di Millikan e quantizzazione della carica elettrica.

Potenziale elettrico. Potenziale e moto delle cariche. Superfici equipotenziali.

Distribuzione delle cariche in conduttori in equilibrio elettrostatico. Campo e potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico. Potere dispersivo delle punte. Macchina di Van de Graaf.

Condensatore: capacità di un condensatore, effetto di un dielettrico sulla capacità di un condensatore. Capacità di un condensatore piano. Sistemi di condensatori in serie o in parallelo.

Energia potenziale immagazzinata in un condensatore carico.

Moto di una carica in un campo elettrico uniforme.

Potenziale di estrazione ed effetto termoionico(*).

CORRENTE ELETTRICA

Corrente elettrica e generatori di tensione. Resistenza elettrica e leggi di Ohm. Dipendenza della resistività dalla temperatura.

Circuiti elettrici in corrente continua; forza elettromotrice, resistenza interna e differenza di potenziale, resistenze in serie ed in parallelo, leggi di Kirchhoff.

Strumenti di misura per l'intensità di corrente e la differenza di potenziale.

Energia e potenza elettrica; l'effetto Joule.

Circuiti RC: carica e scarica di un condensatore.

MAGNETISMO

Campi magnetici generati da magneti e da correnti. Il campo magnetico terrestre. Interazioni magnete-corrente e corrente – corrente. Forza di Lorentz. Definizione del campo magnetico. Forza magnetica su di un filo percorso da corrente. Legge di Biot-Savart, campo magnetico generato da un filo rettilineo, da una spira circolare e da un solenoide.

Forza fra fili percorsi da corrente e definizione dell'unità di misura dell'intensità di corrente.

Motore elettrico.

Moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Discriminatore di velocità. Spettrografo di massa. Acceleratori di particelle lineari e ciclotroni.

Esperienza di Thomson e carica specifica dell'elettrone.

Flusso e circuitazione del campo magnetico: teorema di Gauss e teorema di Ampere.

Proprietà magnetiche della materia: cenni. (*)

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Esperienze di Faraday e correnti indotte. Legge di Faraday_Neumann. Legge di Lenz. Le correnti di Foucault. Induttanza. Circuiti LR: extracorrente di apertura e di chiusura. Densità di energia magnetica (*). Alternatore. Corrente alternata e intensità efficace.

Gli argomenti con asterisco sono, alla data attuale, da affrontare

Gli studenti

La docente

ALL. 5

CLASSE 5 SEZIONE G

DISCIPLINA SCIENZE NATURALI

DOCENTE **PROF. ISABELLA MARINI**

Relazione finale e Programma svolto

La classe è vivace e caratterizzata da una buona partecipazione, ma l'interesse per le tematiche affrontate non è sempre stato per alcuni studenti adeguatamente sostenuto da un lavoro domestico continuo. Alcune carenze e disomogeneità contenutistiche e soprattutto metodologiche hanno rallentato all'inizio dell'anno scolastico lo svolgimento del programma. Nel complesso il livello medio della classe appare soddisfacente. In quest'ultimo periodo l'impegno si è generalmente fatto più serio e tutti i ragazzi sono riusciti a far registrare significativi miglioramenti nella preparazione. Per quanto riguarda il profitto la classe appare suddivisa in tre fasce di livello. Una *prima fascia* (4 ragazzi), caratterizzata da continuità nell'impegno e vivo interesse, ha conseguito un livello di preparazione veramente buono; gli alunni sono in grado di descrivere le principali vie metaboliche, di spiegarne criticamente gli aspetti chimici, sequenziali, energetici e regolatori e di identificare le caratteristiche emergenti nel passaggio macroscopico-microscopico-molecolare che caratterizzano la logica molecolare dei viventi. Sono poi in grado di correlare la struttura degli acidi nucleici alle funzioni di conservazione ed espressione dell'informazione genetica. Una *seconda fascia*, costituita da più di metà classe, ha manifestato un buon interesse ma una certa discontinuità nell'impegno ed ha raggiunto una preparazione complessivamente più che sufficiente; gli alunni sono in grado di schematizzare le principali vie metaboliche, di spiegarne i principali aspetti energetici e regolatori e di identificare le caratteristiche emergenti nel passaggio macroscopico-microscopico-molecolare che caratterizzano la logica molecolare dei viventi. Una *terza fascia* ha incontrato alcune difficoltà in quanto condizionata da carenze nella preparazione di base e/o un impegno inizialmente modesto ed ha conseguito una preparazione ai limiti della sufficienza.

Cinque alunne hanno partecipato all'iniziativa "Scienza? Al Dini" con un percorso sulla respirazione cellulare, la biochimica dell'emoglobina ed il relativo studio sperimentale.

Cinque ragazzi hanno partecipato alla fase d'Istituto delle Olimpiadi di Biologia e due hanno rappresentato il Liceo alla fase regionale delle Olimpiadi.

Cinque ragazzi hanno partecipato alla fase d'Istituto delle Olimpiadi di Chimica.

PROGRAMMA

Le biomolecole e la cellula.

Le proteine. Le classi di amminoacidi. Il legame peptidico. Caratteristiche acido-basiche degli amminoacidi e pH. Costruzione di un peptide e determinazione della carica a diversi pH. Principi dell'elettroforesi. Le strutture secondaria, terziaria e quaternaria.

I carboidrati. Struttura aperta ed emiacetalica di glucosio, fruttosio e ribosio. I legami glicosidici $\alpha(1,4)$, $\alpha(1,6)$ e $\beta(1,4)$. I disaccaridi. I polisaccaridi amido, glicogeno e cellulosa. Idrolisi di un polisaccaride. Test di Fehling per gli zuccheri riducenti. Test di Lugol per l'amido.

I lipidi. Gli acidi grassi e la loro esterificazione a trigliceridi. I fosfolipidi e le membrane biologiche.

Gli acidi nucleici. Le basi azotate, i nucleosidi ed i nucleotidi. Il legame fosfodiesterico. Differenze tra DNA ed RNA. Duplicazione del DNA, principali enzimi coinvolti. Caratteristiche della DNA polimerasi, i frammenti di Okazaki. L'articolo di Watson e Crick e il modello strutturale del DNA. Differenze tra DNA procariotico ed eucariotico. Il DNA mitocondriale e l'evoluzione.

L'ultrastruttura della cellula. Struttura e funzioni di tutti organuli intracellulari.

Gli enzimi.

Catalisi, energia di attivazione e velocità di reazione. Fattori che influenzano la velocità delle reazioni catalizzate da enzimi. L'equazione di Michaelis & Menten e la trasformazione dei doppi reciproci. Gli enzimi allosterici. La velocità di reazione, le unità enzimatiche, il numero di turnover.

Bioenergetica. Le leggi della termodinamica. L'energia libera e i sistemi biologici. L'ATP e le reazioni accoppiate. I trasportatori di elettroni (NAD⁺ e FAD) e le redox.

L'emoglobina. Correlazione struttura-funzione. L'importanza della struttura quaternaria per l'allosterismo, strutture T ed R. La curva di ossigenazione di individui normali. Gli effettori allosterici negativi. L'effetto Bohr. L'adattamento alle alte quote. L'intossicazione da CO. L'anemia falciforme e il polimorfismo bilanciato. Mutazioni.

Metabolismo. Catabolismo ed anabolismo. Modelli di vie e strategie metaboliche. Il ruolo degli enzimi allosterici nella regolazione.

Metabolismo dei carboidrati.

Glicolisi. Le reazioni e la struttura bifasica. Il ruolo della fosfofruttochinasi. Regolazione. La fermentazione lattica ed alcoolica. Resa energetica.

Il ciclo di Krebs. Compartimentazione e struttura del mitocondrio. La reazione del complesso della piruvato deidrogenasi. Le reazioni e la struttura ciclica. Il ciclo di Krebs come via anfibolica e strettamente aerobia. Resa energetica.

La catena respiratoria e la fosforilazione ossidativa. I complessi trasportatori di elettroni. Il modello chemio-osmotico di Mitchell. L'ATP sintasi. Resa energetica nei procarioti e negli eucarioti. I disaccoppianti.

La gluconeogenesi e la sua regolazione.

Glicogenosintesi e glicogenolisi. Le glicogenosi.

***Regolazione ormonale del metabolismo.** Gli ormoni: natura chimica e secrezione. Azione di adrenalina, insulina e glucagone sul metabolismo glucidico e lipidico. Meccanismi molecolari di trasduzione del segnale. Il ruolo dell'cAMP, della PKA, delle fosfatasi e delle fosforilazioni.

***Biologia molecolare.** La duplicazione del DNA. La biosintesi delle proteine, trascrizione e traduzione. Il codice genetico. Le mutazioni. Il concetto di gene. Proteine costitutive ed inducibili. Promotore, il lac operon. La regolazione della sintesi delle proteine nei procarioti e negli eucarioti. Organizzazione molecolare dei cromosomi. Espressione genica e fenotipo. Le malattie metaboliche. Genoma, proteoma e trascrittoma. Epigenetica.

La tecnologia del DNA ricombinante e l'ingegneria genetica. L'esempio dell'insulina. Biotecnologie. *= da completare

ALL. 6

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2014/15

CLASSE V a SEZIONE “G”

DISCIPLINA **DISEGNO e STORIA dell'ARTE**

DOCENTE **Isabella Giannettoni**

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe, che ho conosciuto questo anno scolastico, si è adattata subito al cambiamento di insegnante, mostrando correttezza e attenzione.

Anche rispetto al profitto, pur avendo una fisionomia diversificata (sia per quanto riguarda l'impegno che per le capacità dimostrate), i risultati globali sono positivi.

Si rileva comunque la presenza di studenti che hanno partecipato più attivamente al dialogo educativo e hanno dimostrato maggiore interesse unitamente ad un responsabile impegno nello studio.

Oltre a questi casi e ad un cospicuo gruppo con buoni risultati, si rilevano anche alcuni alunni che, pur avendo le capacità, non sempre hanno mostrato impegno e/o rielaborazione personale.

Complessivamente però, considerando l'inizio dell'anno scolastico, la classe ha acquisito maggiore analisi critica nell'affrontare lo studio della disciplina proiettandola anche in problematiche attuali.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

FACENDO RIFERIMENTO A QUELLI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE:

- Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali;
- Disponibilità al confronto;
- Capacità di autovalutazione per quanto attiene tanto il profitto scolastico quanto il comportamento;
- Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro;
- Capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo;
- Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute;
- Sviluppo dell' interesse e della curiosità nei confronti delle discipline di studio

sono stati sostanzialmente raggiunti da tutta la classe

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Facendo riferimento alla programmazione gli studenti hanno:

-Sviluppato l'acquisizione critica delle conoscenze storico-artistiche e le capacità di collegamento interdisciplinare.

-Hanno maturato, attraverso lo studio degli autori e delle opere fondamentali, la consapevolezza del grande valore della tradizione artistica e sono divenuti più consapevoli del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità.

-Acquisito più padronanza nel disegno “grafico-geometrico” come linguaggio e strumento di

conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuando confronti e ipotizzando relazioni utili per capire anche i testi fondamentali della storia delle arti visive e dell'architettura.

Gli studenti hanno inoltre dimostrato di:

1. essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata;
2. aver acquisito confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconologica;
3. essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.

Anche in considerazione del grado di difficoltà crescente degli argomenti proposti, gli alunni hanno mostrato un progresso nell'apprendimento, specialmente per quanto riguarda la forma scritta.

4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

I contenuti del corrente anno scolastico sono stati svolti rispettando quanto previsto.

Il programma di disegno geometrico è stato concluso alla fine del primo trimestre:

ciò ha permesso di dedicare più spazio alla storia dell'arte (materia di esame alla maturità).

Sono stati inoltre ampliati alcuni argomenti seguendo particolari interessi dimostrati dagli alunni.

Unità apprendimento	Tempi
Applicazione della <u>teoria delle ombre ai metodi studiati</u>	trimestre
<u>Ricerche romantiche, realiste, macchiaiole e impressioniste</u>	trimestre
<u>Ricerche post-impressioniste e Art Nouveau Preraffaelliti</u> <i>(contemporaneamente ad Inglese)</i>	Gennaio/febbraio
<u>Avanguardie storiche</u>	Febbraio/Marzo/Aprile
<u>Architettura/ tendenze artistiche "moderne"</u>	Aprile/maggio

5. METODOLOGIE

Gli argomenti programmati sono stati affrontati approfondendo sia la preparazione teorica che la "parte applicativa", attraverso considerazioni e analisi sulla realtà .

La metodologia di insegnamento ha visto l'alternarsi di lezioni frontali con iniziative individuali e di gruppo, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento e l'aspetto collaborativo.

Sono inoltre state svolte lezioni fuori sede (murale di K.Haring), visite guidate (mostre al Palazzo Blu di Pisa, Collezione Carlo Pepi a Crespina,) e viaggi di istruzione (Berlino) motivate -oltre ad un diverso modo di “fare scuola” facilitante anche la socializzazione- dal poter apprezzare dal vero opere, musei e luoghi urbani.

6. STRUMENTI DIDATTICI E ATTREZZATURE

Al fine di approfondire le conoscenze apprese, oltre al manuale, sono stati messi a disposizione degli studenti libri, riviste, materiale didattico cartaceo e on line.

Le lezioni sono state svolte in classe, nell'aula di disegno, nel laboratorio informatico (per approfondimenti, verifiche strutturate, presentazioni...).

E' stata utilizzata la lavagna e strumenti e materiali utili per il disegno tecnico.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Il recupero é stato svolto in itinere facendo attenzione a ripetere più volte le spiegazioni di argomenti complessi e operando sintesi degli elementi più significativi.

Effettuazione di 3 verifiche scritte strutturate (tipologia B delle simulazioni di terza prova).

Verifiche del regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa e della loro esecuzione.

Verifiche orali : 2 interrogazioni, vari interventi spontanei dal posto, esposizione di approfondimenti personali (“tesine”).

Analisi e verifiche di tavole grafiche di disegno tecnico.

8.VERIFICHE

Le verifiche scritte, corrette e valutate, sono sempre state consegnate tempestivamente.

Inoltre si è cercato di chiarire agli studenti quali sono gli elementi utili alla valutazione e gli obiettivi minimi.

La consegna dei compiti corretti non si è mai limitata a definire un voto ma é sempre avvenuta dedicando tempo alla spiegazione/correzione degli eventuali errori.

Nel rispetto della normativa vigente, è stato adottata l'intera scala numerica di voti, dall' 1 al 10.

Griglia di Valutazione

LIVELLO		CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI		
VOTO	GIUDIZIO		ESPOSIZIONE	COMPRESIONE E APPLICAZIONE (St. Arte)	RAPPRESENTAZIONE E APPLICAZIONE (Disegno)
1 - 3	SCARSO	Assenti o con diffuse e gravi lacune	Confusa, non corretta; mostra evidente incapacità di riferimento dei contenuti	Assente o completamente sbagliata	Assente o completamente sbagliata
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Con gravi lacune nei dati essenziali	Inefficace e priva di elementi di organizzazione	Molto faticosa, limitata a qualche singolo aspetto isolato, non motivata	Molto faticosa qualche singolo isolato, non motivata
5	INSUFFICIENTE	Incomplete, in riferimento alle soglie di accettabilità stabilite per la discipline, e con leggere lacune nei dati essenziali	Poco fluida, con lessico generico e sintatticamente stentata	Insicura, parziale	Insicura, parziale
6	SUFFICIENTE	Essenziale, rispetto alle soglie di accettabilità stabilite per la disciplina, anche se di natura prevalentemente mnemonica	Non sempre corretta, ma globalmente comprensibile, con lessico semplice e accettabile dal punto di vista sintattico	Complessivamente corretta la comprensione, lenta e meccanica l'applicazione	Complessivamente corretta rappresentazione lenta e meccanica l'applicazione
7	DISCRETO	Complete di tipo prevalentemente descrittivo	Corretta, chiara, ordinate, anche se non sempre specifica nel lessico	Semplice, lineare con argomentazione coerenti	Semplice, grafica coerente
8	BUONO	Complete e spesso approfondite	Chiara, scorrevole, con lessico specifico	Corretta, consapevole, a volte accurata	Corretta, coinvolgente a volte accurata

9 - 10	OTTIMO	Complete, approfondite e con qualche rielaborazione personale	Chiara, autonoma e ricca dal punto di vista lessicale e sintattico	Autonoma, completa, rigorosa con argomentazioni coerenti e accurate personalizzate	Autonoma, rigorosa rappresentazio accurate e pers
--------	---------------	---	--	--	---

PROGRAMMA SVOLTO nell'anno scolastico 2014/15 Classe quinta "G"

STORIA dell' ARTE

Testo utilizzato: Cricco/Di Teodoro "Itinerario nell'Arte" Vol. 4 e 5

I *macro argomenti* sono stati trattati inquadrandoli nel **contesto storico-artistico**.

Gli *artisti* sono stati affrontati tratteggiandone la vita e scegliendo alcune opere significative.

Cenni relativi agli ultimi macro argomenti svolti lo scorso anno

NEO CLASSICISMO

A. Canova: Amore e Psiche; Ebe; Paolina Borghese; Monumento a M.C.D'Austria.

J.L. David: Il Giuramento degli Orazi; La morte di Marat.

ROMANTICISMO

C.D. Friedrich: Il naufragio della Speranza.

J. Constable: Studio di nuvole a cirro.

W. Turner: Ombra e tenebre; la sera del diluvio.

T. Gericault: La zattera della Medusa.

E. Delacroix: La libertà che guida il popolo.

F. Hayez: Il bacio

REALISMO

G. Courbet: Gli spaccapietre.

MACCHIAIOLI

Caratteri distintivi e differenze con gli artisti Impressionisti

G. Fattori: Campo italiano alla battaglia di Magenta; La rotonda di Palmieri; In vedetta;

Visione, solo alcuni studenti, della Collezione Carlo Pepi a Crespina (Pisa).

IMPRESSIONISMO:

E. Manet: Déjeuner sur l'herbe; Olympia; Il bar delle Folies-Bergère.

C. Monet: La Grenouillere; La Cattedrale di Rouen.

E. Degas: L'assenzio

P. A. Renoir: La Grenouillere; Bal au Moulin de la Galette.

P. Cezanne: I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire.

POSTIMPRESSIONISMO:

G. Seurat: Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte.

P. Gauguin: Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?.

V. Van Gogh: I mangiatori di patate; Autoritratti; Notte stellata;

Campo di grano con volo di corvi.

A. Modigliani e la scuola di Parigi: visione della mostra a Palazzo Blu.

PRERAFFAELLITI

(argomento affrontato contemporaneamente a **Lingua Inglese**)

D.G.Rossetti: Beata Beatrix; Venus Verticordia; Ecce Ancilla Domini.

J.E. Millais: Ophelia.

W.Morris: La bella Isotta. Le arti applicate.

E.Burne Jones: La scala d'oro.

W.H.Hunt: The awakening conscience.

ART NOUVEAU

Caratteri generali , denominazioni e caratteristiche espressive nei vari paesi.

- **Secessione austriaca: G. Klimt** : Il bacio.
- **Secessione di Berlino; E. Munch** : Il grido; Pubertà.

FAUVES

H. Matisse : Donna dal cappello verde; La danza.

DIE BRUCKE

l' espressionismo in Germania

E. L. Kirchner: Due donne per strada.

CUBISMO

caratteri distintivi

proto cubismo (Les demoiselles d'Avignon), analitico (Ritratto di A. Vollard) e

sintetico (Natura morta con sedia impagliata)

- inoltre di **P. R. Picasso**: vita, poetica e vari momenti espressivi con relative opere.

Analisi più puntuale dell'opera Guernica.

FUTURISMO

F. T. Marinetti: manifesti futuristi

L. Russolo: Dinamismo di un'automobile.

U. Boccioni: Autoritratto; La città che sale; Stati d'animo;

Forme uniche della continuità nello spazio.

G. Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio.

A. Sant'Elia: architetture futuribili.

ASTRATTISMO

Der blaue Reiter e V. Kandinskij: primo acquerello astratto.

Astrattismo lirico e geometrico.

RAZIONALISMO E ARCHITETTURA

Nascita del Movimento moderno e il **Bauhaus**

(Viaggio a Berlino).

GRAFFITISMO

K. Haring: Murale "Tutto Mondo" (lezione fuori sede a Pisa).

PROGRAMMA DI DISEGNO GEOMETRICO

-Ripreso sinteticamente la teoria dei metodi di rappresentazione svolti

(proiezione ortogonale, assonometrica e prospettica) sottolineando le fondamentali operazioni di proiezione e sezione.

- TEORIA DELLE OMBRE: applicazione alle proiezioni ortogonali e assonometriche (figure piane, solide e gruppi di solidi).

L'Insegnante

Alunni

Isabella Giannettoni

ALL. 7

A.S. 2014/15

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE DELLA CLASSE 5G

Il programma della quinta ha mirato essenzialmente a sensibilizzare gli alunni sul ruolo igienico formativo dell'attività psicomotoria, a capire cioè l'importanza di saper vivere in armonia con il proprio corpo e con il mondo che ci circonda, in particolare con gli altri. Il secondo obiettivo, anch'esso di notevole valore è stato quello di sviluppare una certa autonomia ed una capacità critica, in un campo dove spesso la superficialità e la confusione generano atteggiamenti stereotipati, privi di efficacia. Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso i mezzi propri della materia, sia pratici che teorici. La polivalenza psicomotoria ha avuto largo spazio. Sono state fissati, inoltre, alcuni concetti di teoria delle scienze motorie attraverso i quali è stato possibile acquisire maggiore consapevolezza sulle potenzialità educative della psicomotricità. La classe ha risposto in maniera adeguata alla sopracitata programmazione.

Obiettivi mediamente raggiunti dalla classe:

CONOSCENZE – 1) Discreta consapevolezza del valore igienico, formativo e sportivo-agonistico dell'attività psicomotoria.

2) Buona conoscenza tecnico-tattica delle discipline praticate.

3) Sufficiente conoscenza dei concetti fondamentali di fisiologia umana e dei meccanismi che permettono all'uomo di sviluppare la propria psicomotricità.

COMPETENZE – 1) Responsabilizzazione, motivazione e partecipazione buone.

2) Discreto affinamento delle capacità coordinative.

3) Discreto potenziamento delle capacità condizionali.

4) Discreta polivalenza sportiva.

CAPACITA' – 1) Discreta assimilazione di una tecnica efficace, con stile personale appropriato, nelle forme esecutive conosciute.

2) Discreta autonomia nel gestire la propria psicomotricità e discreto senso critico.

Riguardo al metodo d'insegnamento, direi che in campo psicomotorio ho trovato più semplice costruire il dialogo educativo attraverso l'interazione insegnante-allievo, insegnante –allievi. Per quanto riguarda i sussidi didattici mi sono avvalso principalmente dei miei appunti, del libro di testo, e della collaborazione degli alunni.

L'insegnante

Prof. Paolo Cheti

A.S. 2014/15

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

CLASSE 5G

- Sviluppo della capacità aerobica con esercitazioni specifiche .
- Incremento della velocità con esercitazioni anaerobiche alattacide e miste .
- Sviluppo della forza: metodi ed esercizi specifici, senza e con sovraccarico, generale e settoriale.
- Sviluppo della potenza muscolare (forza veloce) le attività di potenza e le esercitazioni specifiche.
- La mobilità articolare e la flessibilità: gli esercizi specifici per mantenere efficienti queste qualità.
- La coordinazione neuro-muscolare: affinamento della coordinazione dinamica generale con schemi motori a crescente impegno neuromuscolare ed anche attraverso la pratica di attività sportive basate sulla destrezza.
- Lo stretching.
- Il lavoro in circuito (circuit-training) finalizzato all'incremento delle capacità coordinative e condizionali.
- I grandi e piccoli attrezzi conosciuti e loro utilizzo; gli attrezzi occasionali.
- DISCIPLINE SPORTIVE: pallavolo, pallamano, basket, orienteering, calcio a 5, arrampicata sportiva su boulder: i fondamentali tecnici e principi elementari di tattica utilizzando preferibilmente il metodo globale.

TEORIA DELL' EDUCAZIONE FISICA:

- L'esame morfologico generale.
- L'apparato locomotore: scheletrico, articolare, il sistema muscolare, l' apparato cardio-circolatorio e respiratorio con le relative modificazioni organiche che si generano con la pratica regolare dell 'attività psicofisica.
- L'energia muscolare.
- Lo schema corporeo.
- Le capacità condizionali e coordinative .
- L'alimentazione.

Gli alunni

L'insegnante

Prof. Paolo Cheti

ALL. 8

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ULISSE DINI"

PISA

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A : ANALISI DEL TESTO

L. PIRANDELLO UNA MANO CHE GIRA LA MANOVELLA

Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

E per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingoiarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da fame, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.

Già i miei occhi, e anche le mie orecchie, per la lunga abitudine, cominciano a vedere e a sentir tutto sotto la specie di questa rapida tremula ticchettante riproduzione meccanica.

Non dico di no: l'apparenza è lieve e vivace. Si va, si vola. E il vento della corsa dà un'ansia vigile ilare acuta, e si porta via tutti i pensieri. Avanti! Avanti perché non s'abbia tempo né modo d'avvertire il peso della tristezza, l'avvilimento della vergogna, che restano dentro, in fondo. Fuori, è un balenio continuo, uno sbarbàglio incessante: tutto guizza e scompare.

Che cos'è? Niente, è passato! Era forse una cosa triste; ma niente, ora è passata.

C'è una molestia, però, che non passa. La sentite? Un calabrone che ronza sempre, cupo, fosco, brusco, sotto sotto, sempre. Che è? Il ronzio dei pali telegrafici? lo striscio continuo della carrucola lungo il filo dei tram elettrici? il fremito incalzante di tante macchine, vicine, lontane? quello del motore dell'automobile? quello dell'apparecchio cinematografico?

Il battito del cuore non s'avverte, non s'avverte il pulsar delle arterie. Guai se s'avvertisse! Ma questo ronzio, questo ticchettio perpetuo, sì, e dice che non è naturale tutta questa furia turbinosa, tutto questo guizzare e scomparire

d'immagini; ma che c'è sotto un meccanismo, il quale pare lo insegue, stridendo precipitosamente.

Si spezzerà?

Ah, non bisogna fissarci l'udito. Darebbe una smania di punto in punto crescente, un'exasperazione a lungo insopportabile; farebbe impazzire.

In nulla, più in nulla, in mezzo a questo tramenio vertiginoso, che investe e travolge, bisognerebbe fissarsi. Cogliere, attimo per attimo, questo rapido passaggio d'aspetti e di casi, e via, fino al punto che il ronzio per ciascuno di noi non cesserà.

QUADERNI DI SERAFINO GUBBIO OPERATORE

Il romanzo di Pirandello *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, pubblicato a puntate tra il giugno e l'agosto del 1915 sulla Nuova Antologia con il titolo *Si gira...*, uscì in volume nel 1925.

Nel brano, tratto dalle prime pagine del romanzo, il protagonista – l'operatore cinematografico Serafino - riflette sulla presenza della "macchina" nella vita dell'uomo.

1 Comprensione del testo

1. Qual è il rapporto uomo-macchina, secondo quanto affermato da Serafino Gubbio in questa pagina?

2 Analisi del testo

2.1 Perché Serafino afferma di "vendicarsi" mentre scrive?

2.2 Quali sono le conseguenze dell'invenzione delle macchine nella creazione artistica? Argomenta la tua risposta a partire da quanto Serafino sostiene nel terzo capoverso.

2.3 Il narratore ricorre a un linguaggio metaforico per descrivere le macchine e la loro azione: individua i termini usati e spiega il motivo di tale scelta.

2.4 Come si può interpretare il "ronzio" continuamente presente nella vita dell'uomo? Può essere spiegato alla luce del tema tipico pirandelliano del rapporto "forma-vita"?

3 Approfondimenti

3.1 Illustra come l'arte e la letteratura si siano poste nei confronti dello sviluppo tecnologico di inizio Novecento.

DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Guardando e ascoltando da finestre e balconi

DOCUMENTO 1

.....
d'in su i veroni del paterno ostello
porgea gli orecchi al suon della tua voce,
ed alla man veloce
che percorrea la faticosa tela.
Mirava il ciel sereno,
le vie dorate e gli orti,
e quinci il mar da lungi, e quindi il monte.
lingua mortal non dice
quel ch'io sentiva in seno.
.....

G. LEOPARDI, *A Silvia*, dai "Canti", 1831

DOCUMENTO 2

M'affaccio alla finestra, e vedo il mare:
vanno le stelle, tremolano l'onde.
Vedo stelle passare, onde passare:
un guizzo chiama, un palpito risponde.

G. PASCOLI, *Mare*, da "Myricae", 1891

DOCUMENTO 3

"Che allegria c'è? Cos'hanno di bello tutti costoro?" Saltò fuori da quel covile di pruni; e vestitosi a mezzo, corse a aprire una finestra, e guardò; ... al chiarore che pure andava a poco a poco crescendo, si distingueva, nella strada in fondo alla valle, gente che passava, altra che usciva dalle case, e s'avviava, tutti dalla stessa parte, verso lo sbocco, a destra del castello, tutti col vestito delle feste, e con un'alacrità straordinaria.

... Il signore rimase appoggiato alla finestra, tutto intento al mobile spettacolo. Erano uomini, donne, fanciulli, a brigate, a coppie, soli; uno, raggiungendo chi gli era avanti, s'accompagnava con lui; un altro, uscendo di casa, s'univa col primo che rintoppasse; e andavano insieme, come amici a un viaggio convenuto. Gli atti indicavano manifestamente una fretta e una gioia comune; e quel rimbombo non accordato ma consentaneo delle varie campane, quali più, quali meno vicine, pareva, per dir così, la voce di que' gesti, e il supplimento delle parole che non potevano arrivar lassù. Guardava, guardava; e gli cresceva in cuore una più che curiosità di saper cosa mai potesse comunicare un trasporto uguale a tanta gente diversa."

A. MANZONI, *Promessi sposi*, cap. XXI, 1827

DOCUMENTO 4

"Le ragazze devono avvezzarsi a quel modo, rispondeva Maruzza, invece di stare alla finestra. "A donna alla finestra non far festa".

- Certune però collo stare alla finestra un marito se lo pescano, fra tanti che passano; osservò la cugina Anna dall'uscio dirimpetto.

La cugina Anna aveva ragione da vendere; perché quel bietolone di suo figlio Rocco si era lasciato irretire dentro le gonnelle della Mangiacarrubbe, una di quelle che stanno alla finestra colla faccia tosta."

G. VERGA, *I Malavoglia*, Milano 1881

DOCUMENTO 5

Dalla finestra aperta
Entran le voci calme
Del fiume,
I canti lontani
Delle lavandaie
Laggiù fra i pioppi e gli ontani,
Presso la pura corrente
Che mormora sì dolcemente
Il fumo dei vapori
Si confonde con quello delle case

.....
Penso ad una fanciulla bionda.
Fra poco sarà mezzogiorno
E una gran tenerezza m "invade,
E una voglia di piangere senza perché.

A. BERTOLUCCI, Sirio, Panna, 192



HENRI MATISSE, Donna seduta, le spalle alla finestra aperta, 1922
(olio su tela, The Montreal Museum of Fine Arts)

"Se sono riuscito a fare un tutt'uno sulla tela di ciò che è interno, è perché l'atmosfera del paesaggio e quella della mia camera sono una cosa sola ... non devo avvicinare l'interno con l'esterno, nella mia mente sono già uniti. ... Quando, aprendo la finestra, pensavo che avrei avuto tutti i giorni quella luce davanti agli occhi, non potevo credere alla mia felicità.

Matisse e Bonnard, Skira, 2006

2. **AMBITO SOCIO - ECONOMICO**

ARGOMENTO: L'infanzia tra sfruttamento, abbandono e tutela: uno sguardo al passato e al presente.

DOCUMENTO 1

... Una volta si doveva esplorare un passaggio che doveva comunicare col pozzo grande a sinistra, verso la valle, e se la cosa andava bene, si sarebbe risparmiata una buona metà di mano d'opera nel cavar fuori la rena. Ma a ogni modo, però, c'era il pericolo di smarrirsi e di non tornare mai più. Sicché nessun padre di famiglia voleva avventurarcisi, né avrebbe permesso che si arrischiasse il sangue suo, per tutto l'oro del mondo. Malpelo, invece, non aveva nemmeno chi si prendesse tutto l'oro del mondo per la sua pelle, se pure la sua pelle valeva tanto: sicché pensarono a lui. Allora, nel partire, si risovvenne del minatore, il quale si era smarrito, da anni ed anni, e cammina e cammina ancora al buio, gridando aiuto, senza che nessuno possa udirlo. Ma non disse nulla. Del resto a che sarebbe giovato? Prese gli arnesi di suo padre, il piccone, la zappa, la lanterna, il sacco col pane, il fiasco del vino, e se ne andò: né più si seppe nulla di lui. Così si persero persino le ossa di Malpelo, e i ragazzi della cava abbassano la voce quando parlano di lui nel sotterraneo, ché hanno paura di vederselo comparire dinanzi, coi capelli rossi e gli occhiacci grigi."

G. VERGA, *Rosso Malpelo*, in "Vita dei campi", 1880

DOCUMENTO 2

"I carusi sono generalmente ragazzi dagli otto ai quindici anni o diciott'anni, che trasportano a spalla il minerale dello zolfo dalle profonde gallerie alla superficie, arrampicandosi su per gli strettissimi pozzi. I picconieri, cioè gli uomini che coi picconi staccano il minerale nelle gallerie, si procurano uno o più carusi mediante un'anticipazione ai genitori dei ragazzi di una somma che varia dalle 100 alle 150 lire in farina o frumento. Preso così come una bestia da soma, il caruso appartiene al picconiere come un vero schiavo: non può essere libero finché non ha restituito la somma predetta e siccome non guadagna che pochi centesimi la sua schiavitù dura per molti anni."

A. ROSSI, in "La Tribuna", 1893

DOCUMENTO 3

"Una volta, negli anni del secondo dopoguerra, ... erano italiani: gli sciuscià, i bambini delle macerie, scampati alla furia dei bombardamenti. Adesso si chiamano Ali, Mohamed, Marian, Lonel, Michel, Martin, Soarez, Alexa. I nomi e le nazionalità sono cambiati, ma la sostanza è rimasta la stessa. La legge li definisce "minori non accompagnati". Provengono dall'Afghanistan, dalla Romania, dall'Etiopia, dalla Nigeria, dall'Albania, dal Marocco, dalla Moldavia. Sono arabi, slavi, creoli, meticci, azari, bianchi e neri. Biondi e bruni. Parlano idiomi sconosciuti. Hanno sedici, diciassett'anni. 1 traguardi da tagliare diventano altri: imparare la lingua italiana, trovare una sistemazione professionale ... Dopo tutte le esperienze che hanno avuto, laceranti, profonde, indicibili, i minori stranieri assomigliano piuttosto a quegli uccelli di passo che, se torneranno nei lidi da cui partirono, lo faranno soltanto alla fine del giro, lungo o breve che sia."

E. AFFINATI, *Città dei Ragazzi, lo spettro della chiusura*, "Il Corriere della Sera", 11/1 1/2005

DOCUMENTO 4

"Lo sfruttamento del lavoro minorile ha serie conseguenze non solo sulla salute e sullo sviluppo dei bambini, ma anche effetti psicologici che ne possono segnare tutta la vita. La vulnerabilità dei bambini li pone a rischio di incidenti e di malattie professionali più di un adulto che faccia lo stesso lavoro. I minori che lavorano possono essere esposti a prodotti nocivi (es. pesticidi e diserbanti in agricoltura); difficilmente i bambini hanno sufficienti conoscenze per maneggiare sostanze pericolose né sufficiente potere contrattuale per rifiutare determinate attività. Da un'indagine condotta negli USA nel 1990, risultava che minori messicani avevano lavorato nei campi, appena irrorati di pesticidi, in alcune aziende nello stato di New York. I bambini costretti a lunghe ore di lavoro ripetitivo hanno cali di attenzione che aumentano il rischio di incidenti."

da Amnesty International, Rapporto 2000

DOCUMENTO 5

"Secondo l'organizzazione internazionale Unicef sono 250 mila i ragazzini coinvolti nelle guerre in corso nel pianeta. Dire bambini-soldato non significa però solo bambini in armi. L'Unicef non si stanca di ripeterlo: il reclutamento e lo sfruttamento di minorenni a fini militari dev'essere inteso in senso molto più ampio. Sono maschi e femmine, a volte hanno appena sette anni. Oltre che come combattenti, sono utilizzati come spie, portatori, cuochi, infermieri, staffette. Per gli eserciti, regolari o no, avere dei bambini fra gli ausiliari consente di avere più adulti da inviare al fronte. Attualmente, almeno dodici paesi sarebbero toccati dal flagello: Colombia, Burundi, Costa d'Avorio, Uganda, Repubblica democratica del Congo, Somalia, Sudan, Ciad, Birmania, Nepal, Filippine, Sri Lanka."

G. MARTINETTI, Un patto contro i bambini soldato, "La Repubblica", 5/2/2007

DOCUMENTO 6

"E' stato attivato un servizio per aiutare mamme in difficoltà: accanto all'ospedale è stata allestita una stanza accogliente. Al centro c'è una culla termica, evoluzione della ruota degli esposti, collegata a sensori e telecamere. Appena un bimbo viene adagiato nel lettino scatta l'allarme. E i neonatologi del pronto soccorso in una manciata di secondi riescono ad assisterlo... Il cinema italiano ha sempre dimostrato una certa passione per il bambino lasciato in quella ruota detta degli Innocenti. Così gli orfanelli compaiono ne "I soliti ignoti"1959, in "Marcellino Pane e

vino" girato nel 1955 da Luigi Comencini ... E dello stesso tema parla "L'albero degli zoccoli" di Ermanno Olmi del 1978."

R. Di Frischia, *La ruota salva-bambini in tutti gli ospedali*, in "Corriere della sera", 26/2/2007

DOCUMENTO 7

"La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione."

La Costituzione della Repubblica Italiana, Art. 37

DOCUMENTO 8

"Gli Stati adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari."

Da Convenzione sui Diritti del Fanciullo, New York, 20 novembre 1989

3. AMBITO *STORICO - POLITICO*

ARGOMENTO: Alle origini dello sviluppo industriale dell'Italia.

DOCUMENTO 1

"Un'altra condizione nuova che va tenuta presente è la fine della crisi agraria, avvenuta intorno al 1895, con la conseguente tendenza al rialzo anche dei prezzi agricoli. Lo slancio industriale si collegò pertanto ad una notevole ripresa della produzione agricola che si manifestò, come si vedrà più avanti, nei settori capitalisticamente e tecnicamente più evoluti dell'agricoltura italiana. Anche questa connessione, che favorì l'industria chimica, alcune industrie alimentari e, in qualche misura, l'industria meccanica, meriterebbe di essere approfondita più di quanto sia stato fatto finora, soprattutto per gli effetti riguardanti i movimenti della manodopera e gli impieghi dei capitali. Ma queste circostanze generali non sarebbero bastate a stimolare e a consolidare lo slancio industriale se non avessero agito in senso concomitante altre spinte di carattere interno: la politica doganale ... e il riordino bancario degli anni 1893-95."

G. CANDELORO, *Storia dell'Italia moderna. VII*, Milano 1974

DOCUMENTO 2

"I settori di cui si è detto brevemente sin qui sono costituiti in buona parte da industrie relativamente nuove e caratterizzate da notevoli potenzialità di aumento di produttività attraverso l'introduzione di progresso tecnico autoctono o importato. Sono anche i comparti manifatturieri sui quali si fonderanno per molti decenni le fortune economiche di un paese tipicamente trasformatore quale l'Italia. P., pertanto, giustificata l'attenzione che ad esse dedicano gli storici, nel quadro di quella che molti di essi considerano la rivoluzione industriale italiana, nata sull'onda lunga del progresso tecnico che caratterizza l'intera economia mondiale di questo periodo."

G. TONIOLO, *Storia economica dell'Italia liberale*, Il Mulino, Bologna 1988

DOCUMENTO 3

"Un altro ambiente noi troviamo alla vigilia della guerra. Le basi del nostro sistema si sono alquanto allargate, oltre che per il notevole impulso dato alla produzione cotoniera, perché è sorta un'industria siderurgica, una serie di imprese chimiche, se non un'industria chimica, e s'è avuto un esordio promettente dell'industria elettrica ... Il tardivo sviluppo delle nostre industrie spiega agevolmente il largo concorso che in esse si verificò di uomini e capitali stranieri. Notevolissima appare, agli inizi della nostra attività, la partecipazione dell'elemento tecnico o dirigente venuto da fuori, quando tedeschi, svizzeri, inglesi, francesi erano, nella grandissima maggioranza dei nostri opifici attrezzati per la produzione meccanica, i capi-fabbrica e il personale tecnico dirigente, che s'importava insieme col macchinario."

R. MORANDI, *Storia della grande industria in Italia*, Einaudi, Torino 1966

DOCUMENTO 4

"Il quadro muta, ma lentamente, dopo l'unificazione. Lo sforzo dello Stato per migliorare l'istruzione della popolazione non fu trascurabile. I fondi stanziati per la pubblica istruzione passarono da un modestissimo 1,4% del bilancio nel 1861 (il che era comunque pari, in valore assoluto, a circa una volta e mezzo la spesa congiunta degli Stati preunitari nel 1859) a circa il 5% nel 1911. Anche i comuni aumentarono i fondi per l'istruzione dal 7,5% delle spese nel 1866 al 23% nel 1912, mentre le province ebbero in questo campo un ruolo modesto e declinante (dal 5,4% delle spese nel 1866, al 3,5% nel 1913.)"

V. ZAMAGNI, *Istruzione e sviluppo economico. Il caso italiano. 1861 ~1913*, in "L'economia italiana. 1861-1940", a cura di G. Toniolo, Laterza, Bari 1978

DOCUMENTO 5

"Siderurgia e industria tessile furono insieme con la grande cerealicoltura le forze che, come è noto, più energicamente lottarono in Parlamento e nel paese per l'approvazione della tariffa del 1887, e che da essa ricavarono i maggiori benefici. Non spetta a noi di n'prendere qui i temi della pluridecennale polemica fra sostenitori ed avversari del protezionismo allora instaurato, che vide schierati a difesa rappresentanti di interessi sezionali, nazionalisti di varia gradazione e colore, esponenti del movimento operaio e del mondo industriale e settentrionale in genere, contro l'attacco concentrico di meridionalisti, sostenitori degli interessi agrari, libero-scambisti di origine politica o "scientifica", democratici ed esponenti dell'estrema sinistra."

R. ROMEO, *Risorgimento e capitalismo*, Laterza, Roma-Bari 1978

4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Ordine e caso

DOCUMENTO 1

«Negli ultimi anni del Settecento il fisico e matematico francese Simon Laplace fece omaggio all'imperatore di una copia del suo libro *Exposition du système du monde*. Napoleone osservò: «Cittadino, ho letto il vostro libro e ho notato che non vi avete dato nessuno spazio all'opera del Creatore». Al che Laplace ribattè: «Cittadino primo console. Non ho avuto bisogno di questa ipotesi». Vero o falso che sia, il racconto illustra bene la posizione della scienza. Per spiegare la realtà allora, e a maggior ragione oggi, non c'è bisogno di chiamare in causa Dio e la sua potenza. Ciò non significa ovviamente che il Creatore non esista; alla questione ognuno può rispondere come la sua mente e il suo cuore gli o le suggeriscono.»

Edoardo Boncinelli, *La scienza non ha bisogno di Dio*, Rizzoli, Milano 2012

DOCUMENTO 2

«191. Sopra abbiamo dimostrato che Dio ha prodotto le cose nell'essere non per necessità di natura, ma per intelletto e volontà; ora, chiunque agisce per intelletto e volontà agisce per un fine, dato che l'intelletto operativo ha come principio il fine: è dunque necessario che tutte le cose che sono state fatte da Dio siano state fatte per un fine.

192. Inoltre la produzione delle cose da parte di Dio fu fatta ottimamente: ora, è meglio fare una cosa per un fine che farla senza l'intenzione di un fine: dal fine infatti si deduce la ragione di bene nelle cose che vengono fatte. Dunque le cose sono state fatte da Dio per un fine.

193. Se ne ha un segno anche nelle cose che vengono prodotte dalla natura, nelle quali niente è invano, ma ciascuna ha un proprio fine. Ora, non è conveniente dire che le realtà della natura sono più ordinate della stessa istituzione della natura da parte del primo agente, dal momento che da essa trae origine tutto l'ordine della natura. E' dunque chiaro che tutte le cose sono prodotte da Dio per un fine.»

DOCUMENTO 3

«In sostanza si prende atto della realtà dell'evoluzione, della trasformazione della specie per discendenza comune e del fatto che la terra, oltre a non essere piatto, probabilmente non ha nemmeno i 6000 anni previsti dai testi sacri. Ciò che si continua a non accettare è la spiegazione scientifica e naturalistica di questi fatti, cioè la teoria dell'evoluzione alla quale si contrappone l'ipotesi secondo cui la storia naturale sarebbe stata fin dall'inizio diretta da un "disegno superiore. Questo movimento di opinione viene chiamato "neocreazionismo" e persegue, per il resto, la stessa battaglia giuridica ingaggiata dai suoi predecessori fondamentalisti: chiedere che nei corsi di scienze delle scuole americane sia insegnata per legge la dottrina del disegno intelligente a fianco della teoria darwiniana.»

Telmo Pievani, *Creazione senza Dio*, Einaudi, Torino 2006

DOCUMENTO 4

«Ma perché la connessione tra religione e argomenti scientifici risulta così efficace? Per due motivi a mio avviso. Il primo è la capacità pressoché immediata del termine "Dio" di far comprendere l'importanza della posta in gioco quando si tratta degli ambiti fondamentali della scienza come l'origine dell'universo, della materia e di quella particolare materia dotata di movimento e di intelligenza che è la vita. Parlando della particella responsabile della massa, o dell'unificazione tra relatività e meccanica quantistica perseguita dalla teoria delle stringhe, si toccano territori primordiali, di rilievo non solo fisico ma anche filosofico per

l'importanza sul senso complessivo del nostro essere qui. E il termine Dio con solo tre lettere ha questa capacità evocativa. Il secondo motivo è il bisogno primordiale della nostra mente di conciliare scienza e sapienza. Noi avvertiamo infatti l'esigenza non solo di conoscere dati e ricevere informazioni, ma anche di valutare il loro significato per l'esistenza e per i criteri con cui pensiamo la giustizia, la bellezza, il bene e il male. Le civiltà del passato erano in grado di conciliare scienza e sapienza, si pensi al titolo posto da Newton al suo capolavoro, *Elementi matematici di filosofia naturale*, che indica il fatto che per Newton essere scienziato ed essere filosofo (ed essere biblista vista la sua passione per la Sacra Scrittura) erano la medesima cosa. Oggi però tale conciliazione è infranta e il risultato è l'attuale separazione fra le discipline scientifiche e umanistiche, simbolo di una più complessa lacerazione interiore. Per questo, quando si prefigura la possibilità di ritornare all'antica visione unitaria, la mente umana, si fa attenta e partecipe, si tratti di un'invisibile particella subatomica o di libri ben in vista in vetrina.»

Vito Mancuso, *La scienza e la sapienza*, "La Repubblica" 5 luglio 2012

TIPOLOGIA C : TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il Novecento è stato variamente rappresentato come secolo di grandi distruzioni, di progresso tecnologico, di sviluppo sociale e politico. Il candidato dica quale di queste rappresentazioni, a suo giudizio, sia la più attendibile, supportando le proprie valutazioni con precisi richiami a fatti storicamente rilevanti.

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

«Nel futuro ognuno sarà famoso al mondo per quindici minuti».

Il candidato, prendendo spunto da questa “previsione” di Andy Warhol, analizzi il valore assegnato alla “fama” (effimera o meno) nella società odierna e rifletta sul concetto di “fama” proposto dall’industria televisiva (*Reality e Talent show*) o diffuso dai *social media* (*Twitter, Facebook, YouTube, Weblog, ecc.*).

**GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE
DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

ELABORATE

*ALL'INTERNO DEL
DIPARTIMENTO DI LETTERE*

Nelle griglie di valutazione i descrittori, contrassegnati con i numeri da 1 a 4, fanno riferimento agli indicatori sotto riportati:

TIPOLOGIA A

1	COMPRESIONE E CAPACITÀ DI SINTESI
2	COMPETENZE DI ANALISI
3	RILEVANZA E PERTINENZA DEGLI APPROFONDIMENTI
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

TIPOLOGIA B

1	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PERTINENZA
2	CONOSCENZE
3	UTILIZZO DEI DOCUMENTI E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

TIPOLOGIE C e D

1	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PERTINENZA
2	CONOSCENZE
3	COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

Tipologia A

6° livello (fino a 6 punti)	<ol style="list-style-type: none">1) Dimostra di non comprendere i contenuti informativi del testo.2) Alcune risposte risultano non date e quelle presenti dimostrano competenze di analisi assolutamente inadeguate.3) Gli approfondimenti mancano.4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
5° livello (punti 7- 8)	<ol style="list-style-type: none">1) Comprende in maniera lacunosa/superficiale. Nella sintesi non espone o espone solo parzialmente i nuclei tematici fondamentali.2) Dà risposte molto incomplete/non pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo molto limitate.3) Gli approfondimenti risultano molto limitati o non pertinenti.4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio ed elementare. L'esposizione appare frammentaria e disorganica.
4° livello (punti 9)	<ol style="list-style-type: none">1) Comprende in maniera parziale. Nella sintesi ricorre a meccaniche ripetizioni del testo.2) Dà risposte incomplete o poco pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo limitate.3) Gli approfondimenti risultano generici o poco pertinenti.4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	<ol style="list-style-type: none">1) Comprende il testo cogliendo i nuclei tematici fondamentali che sintetizza in modo semplice.2) Dà risposte conformi alle richieste e che dimostrano capacità di analisi essenziale.3) Gli approfondimenti si basano su considerazioni semplici e riferimenti essenziali.4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.
2° livello (punti 12-13)	<ol style="list-style-type: none">1) Comprende correttamente il testo e lo sintetizza in modo appropriato.2) Dà risposte pertinenti alle richieste e attraverso l'analisi sa cogliere informazioni utili per una rielaborazione più ampia.3) Gli approfondimenti sono sviluppati con riferimenti e confronti pertinenti.4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
1° livello (punti 14-15)	<ol style="list-style-type: none">1) Comprende in maniera approfondita il testo e lo sintetizza con chiarezza.2) Le risposte sono approfondite e bene articolate.3) Gli approfondimenti si basano su significativi riferimenti e confronti.4) Si esprime con fluidità; il lessico è corretto e vario, e il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.

- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

Tipologia B

6° livello (fino a 6 punti)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Non rispetta le consegne. Svolge l'argomento in modo non pertinente. 2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento. 3) Dimostra di non riuscire a ricavare alcuna informazione dal/dai documento/i. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
5° livello (7 - 8 punti)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta solo in parte le consegne e/o svolge l'argomento in modo non pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze lacunose. 3) Ripropone piattamente solo le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo frammentario e/o incompleto. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.
4° livello (punti 9)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta solo in parte le consegne. Svolge l'argomento in modo poco pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ristrette. 3) Si limita a usare le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo poco articolato. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta le consegne. Svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti. 3) Utilizza il/i documento/i cogliendone le informazioni essenziali; sviluppa le proprie argomentazioni in modo abbastanza ordinato anche se ridotto nei contenuti. 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.
2° livello (punti 12-13)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie. 3) Sa cogliere nel/nei documento/i informazioni utili per una rielaborazione più ampia. Svolge il discorso in modo articolato argomentando con ordine. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
1° livello (punti 14-15)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo del tutto pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ampie/approfondite sull'argomento trattato. 3) Sa utilizzare i documenti per affrontare questioni complesse che rielabora/argomenta in modo autonomo/personale. 4) Si esprime con fluidità e coesione sintattica; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

Tipologie C e D

6° livello (fino a 6 punti)	<ol style="list-style-type: none">1) Svolge l'argomento in modo non pertinente rispetto alla traccia.2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento.3) Svolge il discorso in modo disorganico; dimostra di non possedere capacità di sintesi e di rielaborazione.4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
5° livello (punti 7 - 8)	<ol style="list-style-type: none">1) Svolge l'argomento in modo non pertinente, rispettando in maniera molto parziale le richieste della traccia.2) Dimostra di avere conoscenze lacunose/superficiali.3) Svolge il discorso in modo frammentario/incompleto; rielabora e sintetizza con difficoltà.4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.
4° livello (punti 9)	<ol style="list-style-type: none">1) Svolge l'argomento in modo poco pertinente.2) Dimostra di avere conoscenze ristrette.3) Svolge il discorso in modo poco articolato; le capacità di rielaborazione e sintesi sono ridotte.4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	<ol style="list-style-type: none">1) Svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente.2) Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti.3) Sviluppa il discorso in modo abbastanza ordinato anche se ridotto nei contenuti.4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.
2° livello (punti 12-13)	<ol style="list-style-type: none">1) Svolge l'argomento in modo pertinente.2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie.3) Svolge il discorso in modo articolato, esponendo con ordine e con una certa efficacia.4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
1° livello (punti 14-15)	<ol style="list-style-type: none">1) Svolge l'argomento in modo pertinente/personale.2) Dimostra di avere conoscenze ampie/approfondite sull'argomento trattato.3) Svolge il discorso dimostrando capacità di rielaborazione autonoma/originali.4) Si esprime con fluidità; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittore.

ALL. 9

Simulazione della seconda prova di matematica per gli esami di stato liceo scientifico 22 aprile 2015 INVIATA DAL MINISTERO e disponibile sul sito medesimo.

Lo studente doveva svolgere un solo problema a sua scelta e 5 quesiti a sua scelta. Tempo massimo assegnato alla prova sei ore

CRITERI DI VALUTAZIONE della SECONDA PROVA

Ai fini della valutazione della seconda prova scritta, saranno tenuti presenti i seguenti elementi:

INDICATORI	DESCRITTORI
Completezza	Numero di questioni risolte rispetto alla consegna.
Conoscenza	Conoscenza di principi, teorie, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche.
Competenza applicativa	Utilizzazione di conoscenze nella risoluzione dei temi proposti.
Correttezza di svolgimento ed esposizione	Correttezza di calcolo, di procedimento, di lessico e completezza delle spiegazioni fornite.

Tenuto conto dei criteri di valutazione, visto il testo del compito che si articola in due problemi e dieci quesiti, fra i quali i candidati devono scegliere un problema e cinque quesiti, il punteggio grezzo è così distribuito:

PROBLEMI: 15 punti complessivi così distribuiti rispetto alle consegne:

PROBLEMA n°1

1	3	
2	5	
3	5	
4	2	

PROBLEMA n°2

a	3	
b	5	
c	2	
d	5	

TOTALE PROBLEMA	
-----------------	--

TOTALE PROBLEMA	
-----------------	--

QUESITI: 3 punti complessivi per ogni quesito.

QUESITO N°					
PUNTEGGIO					
TOTALE QUESITI					

PUNTEGGIO FINALE	
------------------	--

Dal punteggio totale in trentesimi si ottiene il voto espresso in quindicesimi mediante la seguente tabella di conversione:

Punteggio in trentesimi	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-21	22-24	25-27	28-30
Punteggio in quindicesimi	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Agilità ed efficacia dei procedimenti risolutivi, dati di originalità e creatività sono usati per valorizzare compiti incompleti, attribuendo un punto (1) sul voto in quindicesimi.

VALUTAZIONE FINALE	
--------------------	--

ALL. 10

a. Prima Simulazione di Terza Prova:

Inglese, Scienze, Filosofia, Arte

b. Seconda Simulazione di Terza Prova:

Latino, Fisica, Filosofia, Sc. Motorie

c. Terza Simulazione di Terza Prova:

Inglese, Scienze, Filosofia, Sc. Motorie

TERZA PROVA-GRIGLIA

MATERIA _____

Candidato	

Descrittori	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente
Conoscenze 1. comprensione 2. pertinenza	6 Risposta precisa e dettagliata	5,5 Riposta corretta e completa	5 Risposte corrette anche se non approfondite	4,5 Risposte con conoscenze essenziali e piccole incertezze	4 Risposte parziali o superficiali o frammentarie
Competenze 1. correttezza formale 2. lessico	5 Esposizione accurata e discorso ben articolato	4,5 Esposizione chiara e corretta con linguaggio adeguato	4 Esposizione chiara e corretta, linguaggio in genere appropriato	3 Esposizione semplice con qualche lieve imprecisione	2,5 Esposizione con alcune imprecisioni o approssimativa
Capacità 1. capacità argomentativa 2. rielaborazione	4 Elabora i concetti chiave e li collega con precisione e chiarezza	3,5 Coglie i concetti chiave e li elabora in modo corretto	3 Coglie i concetti chiave e li elabora in modo sostanzialmente corretto	2,5 Individua i concetti chiave ma non li elabora sempre in modo corretto	2 Individua solo parzialmente i concetti chiave
TOTALE					

Name

Date

Class

* Explain the concept of “Negative Capability” in J. Keats. (6 lines)

* Say how Coketown in Hard Times (1854) by C. Dickens shows important aspects of the Victorian society. (6 lines)

* What were the characteristics of the American frontier hero and which literary work by J. F. Cooper well represents that hero? (6 lines)

1. Caratteri distintivi della pittura **IMPRESSIONISTA**
(luogo “di nascita”, arco cronologico, impostazione, scelta stilistica, tematiche ricorrenti)

-
-
-
-
-
-
-
-

2. L'opera “**Colazione sull'erba**” di **Edouard MANET** viene esposta nel 1863
al Salon des Refusés: tratteggia e motiva le reazioni della critica

-
-
-
-
-
-
-
-

3. Facendo riferimento a Claude **MONET** spiega le **finalità** dell'artista nel produrre le “**serie**”

-
-
-
-
-
-
-
-

NOME e COGNOME **ALUNNO/A:**

classe: V sez. G

A.

L'essere razionale finito non ha nulla al di fuori dell'esperienza; questa è ciò che contiene tutta la materia del suo pensiero. **Il filosofo** è necessariamente sottoposto alle stesse condizioni; appare pertanto incomprensibile che egli possa innalzarsi sopra l'esperienza. **Egli però può astrarre**, il che significa **separare**, in virtù della libertà del pensiero, che è congiunta nell'esperienza. **Nell'esperienza** sono **inseparabilmente congiunte la cosa**, ciò che deve essere determinato indipendentemente dalla nostra libertà, a cui la nostra conoscenza deve rivolgersi, **e l'intelligenza**, la quale deve conoscere. **Il filosofo può astrarre da una delle due**: ha fatto così astrazione dall'esperienza, e si è sollevato al di sopra di essa. **Se astrae dalla cosa** gli resta come principio esplicativo dell'esperienza, **un'intelligenza in sé**, cioè astratta dalla sua relazione con l'esperienza; **se astrae dall'intelligenza** gli resta **una cosa in sé**, cioè astratta da ciò che si verifica nell'esperienza.

J. G. FICHTE *PRIMA INTRODUZIONE ALLA DOTTRINA DELLA SCIENZA*

QUESTIONI In che differisce un "essere razionale finito" da un filosofo? A cosa dà luogo il procedimento astrattivo? Come chiama Fichte i principi esplicativi che vengono così a determinarsi? Perché nessuno dei due principi riesce a confutare l'altra? E cosa induce allora a sostenerne uno piuttosto che il suo opposto?

B.

L'opera d'arte ci riflette l'**identità dell'attività cosciente e dell'inconscia**. Ma **l'antitesi tra le due attività è infinita, e vien tolta senza il minimo concorso della libertà**. Il carattere fondamentale dell'opera d'arte è dunque un'infinità inconscia (sintesi di natura e libertà)

F. W. J. SCHELLING *SISTEMA DELL'IDEALISMO*

TRASCENDENTE P. 293

QUESTIONI Cosa intende Schelling quando dice che l'opera d'arte è identità di due attività antitetice? Perché l'attività cosciente è essa sola attività propriamente libera? Perché il carattere fondamentale dell'opera d'arte è invece un'infinità inconscia?

C.

Il boccio **dispare** nella fioritura, e si potrebbe dire che quello vien confutato da questa; similmente, all'apparire del frutto, il fiore vien dichiarato una falsa esistenza della pianta, e il frutto subentra al posto del fiore come sua verità. Tali forme non solo si distinguono ma ciascuna di essa dilegua anche sotto la spinta dell'altra, perché esse sono

reciprocamente incompatibili. Ma in pari tempo la loro fluida natura ne fa momenti dell'unità organica, nella quale esse non solo non si respingono, ma sono anche necessarie l'una non meno dell'altra; e questa eguale necessità costituisce ora la vita dell'intero.

G. W. F. HEGEL *FENOMENOLOGIA DELLO*

SPIRITO vol. I p. 2

QUESTIONI Ricorrendo a questo esempio Hegel illustra la concezione dialettica del reale. Ma cosa vuol significare quando dice che la fioritura è la confutazione del boccio? E perché definisce il frutto la “verità” del fiore? In che senso, poi, può sostenere sia l’incompatibilità sia l’unità organica di boccio, fiore e frutto? Attraverso l’analisi del brano spiega insomma la processualità dialettica e chiarisci in particolare cosa Hegel intenda col termine tecnico di "superamento" (**aufhebung**)

valutazione:

/ 15

SIMULAZIONE TERZA PROVA N^2

CLASSE 5^G-06/03/2015

MATERIA: LATINO

ALUNNO.....

1. Delinea la dinamica del rapporto tra Seneca e il potere imperiale

2. Commenta il seguente passo, specificando da quale fonte è tratto:

"Seneca, impavido, chiese le tavolette per redigere il testamento, ma il centurione gli rifiutò il permesso; egli allora si volse agli amici e disse loro che, poiché non gli era consentito di dimostrare loro la sua gratitudine, gli restava una cosa sola, la più bella, e quella lasciava loro, l'esempio della sua vita".

3. Spiega il senso del passo seguente specificando da quale testo è tratto

"Quod in manu fortunae positum est disponis, quod in tua dimittis. Quo spectas? Quo te extendis? Omnia quae ventura sunt in incerto iacent: protinus vive. "

Studente :.....

Si descriva dal punto di vista microscopico la corrente elettrica nei metalli e si definisca l'intensità di corrente

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dopo aver illustrato la funzione e l'inserimento in un circuito dell'amperometro e del voltmetro, si spieghi come è possibile ampliarne il fondo scala

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Si consideri un circuito RC ed il processo di carica di un condensatore. Si scriva l'equazione del circuito e si illustri come varia la carica sulle piastre del condensatore durante tale processo.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA D'ESAME – MATERIA SCIENZE MOTORIE –
06/03/2015 - NOME

PERIODI D'INTERVENTO E REGOLE TECNICHE PER LA CORREZIONE DEI
PARAMORFISMI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

PRINCIPALI EFFETTI DELL'ATTIVITA' MOTORIA SUL SISTEMA MUSCOLARE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

DEFINISCI LO SCHEMA CORPOREO, IL PERIODO OTTIMALE DELLA SUA
STRUTTURAZIONE E DAI

UNA SPIEGAZIONE CONCISA DI ALMENO DUE FATTORI DI ESECUZIONE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

A.

La logica è perciò da intendere come il sistema della ragione pura, come il regno del puro pensiero. Questo regno è la verità, come essa è in sé e per sé senza velo. Ci si può quindi esprimere così, che questo contenuto è l'esposizione di Dio come egli è nella sua eterna essenza prima della creazione della natura e di uno spirito finito. (**Scienza della logica Introduzione vol. I p. 31**)

QUESTIONI Cosa significa che Hegel intende la logica come "**sistema della ragione pura**" come "**regno della verità**"? Perché ciò gli permette di definirla anche come "**l'esposizione di Dio nella sua eterna essenza prima della creazione della natura e di uno spirito finito**"?

B.

Lo **Stato** è la **sostanza etica consapevole di sé**, - la riunione del principio della **famiglia** e della **società civile**; la medesima unità che è nella famiglia come sentimento dell'amore, è l'essenza dello Stato; la quale però (...) riceve insieme la forma di universalità saputa. (**Enciclopedia delle scienze filosofiche vol. II § 535, p. 503**)

QUESTIONI Attraverso quali passaggi Hegel mostra lo Stato come il momento culminante dell'eticità? E tale consapevolezza di sé in che modo si esprime?

C.

La **storia del mondo** è il progresso nella **coscienza della libertà**, un progresso che dobbiamo riconoscere nella sua necessità. HEGEL - **Lezioni sulla storia della filosofia**. vol. I p. 22

QUESTIONI Quali sono state - secondo Hegel - le principali **tappe** di tale progresso? Cosa ci induce a riconoscerne la **necessità**? Qual è il ruolo assunto nella storia del mondo dai **diversi popoli** e dalle **singole grandi personalità**?

Name

Date

Class

* Explain the differences between the Victorian and the Modern novel. (8 lines)

* Explain how the theme of beauty is developed in The Picture of Dorian Gray (1891) by Oscar Wilde. (8 lines)

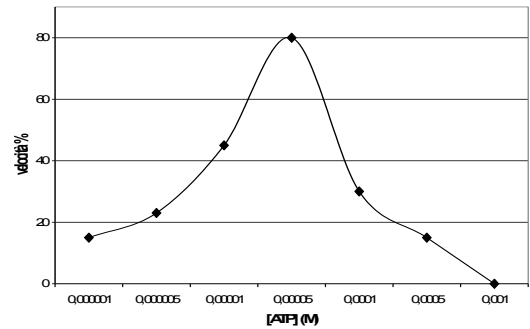
* What was an epiphany for James Joyce? Describe its use in the short story "An Encounter" (Dubliners, 1914) (8 lines)

Alunno.....

1) Disegna il fosfolipide con acido oleico (C18: Δ9). Che ruolo svolge nella cellula? Che tipo di fosfolipidi ti aspetti di trovare in un batterio che vive su un ghiacciaio? E in uno che vive in una zona vulcanica? Perché?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Ahlfors e Mansour studiarono l'attività della fosfofruttochinasi (PFK) in funzione della concentrazione di ATP (con fruttosio-6-fosfato costante). I dati ottenuti sono riportati in figura; spiega i risultati e correlali col ruolo svolto dalla PFK nella via glicolitica.



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) Un uomo consuma giornalmente da 100 a 150 moli di ATP (MW 507,18). Quanti grammi di ATP? Nel corpo umano sono presenti complessivamente 0,1 moli di ATP. Come spieghi questi risultati? Indica il ruolo dell'ATP.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

DATA

CLASSE

COME SI RICONOSCE LA SCOLIOSI PARAMORFICA E QUALI SONO I PARAMETRI
CARATTERIZZANTI DI QUELLA DISMORFICA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

TIPOLOGIA DELLA CONTRAZIONE MUSCOLARE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

EFFETTI DELL'ATTIVITA' PSICOMOTORIA SULL'APPARATO RESPIRATORI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Alunn _____

materia: **FILOSOFIA**

Classe : **V** sez. **G**

n **QUESTIONI** In che consiste dunque l'opposizione alla filosofia hegeliana rivendicata così fermamente da Feuerbach? Quali sarebbero quei significati originari, oggettivi, essenziali che Hegel avrebbe ridotto a significati secondari, soggettivi, formali? E perché infine la filosofia hegeliana risulterebbe in tal modo l'ultimo rifugio, l'ultimo puntello razionale della teologia?

valutazione:

/15